



PANARIAgroup®

**Bilancio Semestrale
Consolidato Abbreviato 2018**

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 Giugno 2018

**Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato
semestrale abbreviato**

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e controllate (Gruppo Panariagroup) al 30 giugno 2018. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

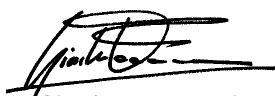
Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Panariagroup al 30 giugno 2018 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Bologna, 9 agosto 2018

EY S.p.A.



Gianluca Focaccia
(Socio)

Panariagroup è una multinazionale italiana leader in innovazione e bellezza.

LA NOSTRA MISSION

Siamo specializzati nella produzione e vendita di ceramica da superficie al fine di promuovere bellezza e innovazione.

- Il nostro team genera valore sostenibile per soci, dipendenti e business partner nel rispetto dell'ambiente della società.
- Il nostro focus è la ricerca e l'innovazione al servizio della bellezza e della qualità dei nostri prodotti.
- Il nostro obiettivo è soddisfare le alte aspettative di benessere ed estetica dei nostri clienti privati o professionali, sia in edilizia che in architettura.

I NOSTRI VALORI

LEADERSHIP TECNOLOGICA

Investiamo costantemente in ricerca, tecnologie e stabilimenti all'avanguardia per rispondere a ogni esigenza dell'architettura e dell'interior design con soluzioni innovative, capaci di diventare punto di riferimento del settore.

QUALITÀ ED ECCELLENZA ESTETICA

Ricerchiamo con tenacia l'eccellenza industriale, dalle qualità delle materie prime all'efficienza del processo, per ottenere prodotti in grado di coniugare assoluto valore estetico a elevatissime prestazioni tecniche.

RESPONSABILITÀ

Mettiamo sempre la persona e la qualità della vita al centro delle nostre attenzioni, con prodotti sicuri, sostenibili per l'ambiente, operando nel massimo rispetto di chi lavora con noi.

AFFIDABILITÀ

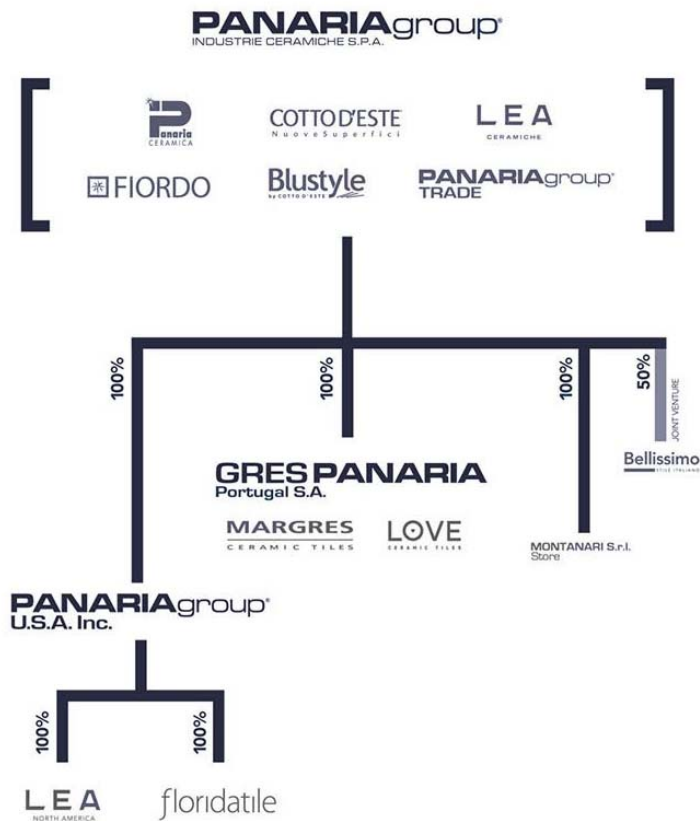
La garanzia di un Gruppo che, dalle radici familiari nel distretto ceramico di Sassuolo alla quotazione alla Borsa di Milano, è cresciuto fino a diventare una solida realtà internazionale, che opera ovunque nel mondo mantenendo un cuore italiano.

Panariagroup è uno dei principali produttori di ceramica per pavimenti e rivestimenti. Conta oltre 1.700 dipendenti, 10.000 clienti, 6 stabilimenti produttivi (3 in Italia, 2 in Portogallo e 1 negli Stati Uniti), ed è presente tramite una rete commerciale ampia e capillare in oltre 130 paesi nel mondo.

Specializzato nella produzione di gres porcellanato e laminato, il gruppo si posiziona nella fascia alta e lusso del mercato attraverso i propri nove marchi commerciali: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Blustyle, Fiordo, Florida Tile, Margres, Love Tiles e Bellissimo, in grado di soddisfare una clientela diversificata ed attenta alla qualità tecnica ed estetica dei prodotti.

STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 30 Giugno 2018, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** con sede legale a Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d’Este, Fiordo e Blustyle. Tutti i marchi sono focalizzati nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializzano prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Gres Panaria Portugal S.A., con sede legale a Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti brand, Margres e Love Tiles, entrambi orientati ai principali mercati europei.

Panariagroup USA Inc., con sede legale nel Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

La società detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.

La società inoltre commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Panaria.

Florida Tile Inc. con sede legale nel Delaware, USA, capitale pari a USD 34.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc., produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso tre canali

principali: una propria rete distributiva composta da 24 negozi, clienti distributori indipendenti e grande distribuzione (Home Centers).

Lea North America LLC., con sede legale nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.

La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

Montanari Ceramiche srl, con sede legale a Finale Emilia, Modena (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

Il Gruppo inoltre partecipa ad una Joint Venture Company (JVC), con sede in India nello stato del Gujarat. Tale società è partecipata al 50% da Panariagroup e al 50% da AGL India Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano.

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica
Mussini Emilio	Presidente del Cda e Amministratore Delegato
Mussini Paolo	Vice-Presidente e Amministratore Delegato
Mussini Andrea	Vice-Presidente
Pini Giuliano	Amministratore Delegato
Mussini Giuliano	Amministratore
Mussini Silvia	Amministratore
Prodi Daniele	Amministratore
Bazoli Francesca	Amministratore Indipendente
Bonfiglioli Sonia	Amministratore Indipendente
Ferrari Tiziana	Amministratore Indipendente

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica
Marchese Sergio	Presidente del Collegio Sindacale
Ascari Piergiovanni	Sindaco effettivo
Muserra Francesca	Sindaco effettivo

Società di Revisione

EY S.p.A.

Relazione intermedia sulla gestione del Consiglio di amministrazione al Bilancio Semestrale Consolidato Abbreviato 2018

Risultati del primo Semestre 2018

Signori Azionisti,

Nel corso del primo semestre 2018, il commercio mondiale ha evidenziato segnali di incertezza con una riduzione complessiva delle stime di crescita.

L'andamento del PIL ha registrato un significativo aumento in Russia e in Brasile, in linea con le previsioni; la crescita è proseguita favorevolmente sia in Cina che in India, mentre è risultata al di sotto delle aspettative negli Stati Uniti e nel Regno Unito. I paesi africani e buona parte di quelli dell'area del Golfo, per questioni di instabilità geo-politica, hanno registrato significative contrazioni del ciclo economico.

L'espansione economica in atto nell'area dell'Euro mostra complessivamente segni di tenuta.

Anche se positive, le prospettive globali, sono sottoposte a rischi di politiche protezionistiche e il commercio mondiale, pur continuando a espandersi, ha decelerato; è in aumento il rischio che gli scambi globali e l'attività delle imprese operanti sui mercati internazionali siano frenati dall'aggravarsi delle tensioni commerciali tra gli Stati Uniti e i principali partner economici.

Nell'area euro, seppur a ritmi più contenuti rispetto alle previsioni di fine 2017, la crescita prosegue; il Consiglio direttivo della BCE prevede di ridurre, entro fine anno, gli acquisti netti di titoli (*quantitative easing*), ma di mantenere i tassi di interesse sugli attuali bassi livelli.

In Italia, nel secondo trimestre la produzione industriale è leggermente rallentata, mentre l'attività nel settore terziario ha continuato ad aumentare: nel complesso la dinamica del Prodotto Interno Lordo, registra un progresso inferiore all'1% rispetto al 2017, con rischi al ribasso legati alla debolezza nel comparto manifatturiero.

Il settore ceramico italiano, nel primo semestre 2018, ha fatto registrare una sensibile contrazione del fatturato.

In presenza di un quadro macro-economico meno dinamico rispetto alle aspettative di fine 2017, il Gruppo ha conseguito, nel primo semestre dell'anno, risultati in contrazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

In sintesi, i risultati economici del Gruppo sono i seguenti:

- I **ricavi netti consolidati** pari a 192,2 milioni di Euro (206,4 milioni di Euro al 30 giugno 2017).
- Il **marginale operativo lordo** è di 12,8 milioni di Euro (27,6 milioni di Euro al 30 giugno 2017).
- Il **marginale operativo netto** risulta pari a 1,2 milioni di Euro (15,9 milioni di Euro al 30 giugno 2017).
- L'**utile netto consolidato** è di 0,5 milioni di Euro (9,8 milioni di Euro al 30 giugno 2017).

La riduzione dei ricavi del primo semestre 2018, pari 14,2 milioni di Euro, rispetto al primo semestre 2017 è determinata per 7,5 milioni di Euro dall'andamento del rapporto di cambio EUR/USD e per 6,7 milioni di Euro da un effettivo calo del volume d'affari.

La valuta americana ha registrato un deprezzamento del 12,1%, passando da un cambio medio di 1,0830 nel primo semestre 2017, ad un cambio medio di 1,2140 nel primo semestre 2018.

Si segnala come il fatturato del primo semestre 2018, a parità di cambio con il primo semestre 2017, sarebbe stato pari a 199,7 milioni di Euro, con una riduzione effettiva delle vendite del 3,3%.

Anche il settore italiano della ceramica, nel semestre, ha riportato una riduzione, rispetto al primo semestre 2017, nella misura del 3,3%.

La flessione del volume d'affari ha interessato la Business Unit italiana e quella statunitense, entrambe con un calo (al netto dell'effetto cambio) rispettivamente del 4% e del 5%, mentre la Business Unit portoghese ha effettuato un significativo recupero nel secondo trimestre (+12%), portandosi in terreno positivo e registrando una crescita complessiva, rispetto al primo semestre 2017, del 4%.

Pur registrando degli andamenti altalenanti tra le varie aree geografiche, nel secondo trimestre si evidenziano, sul mercato domestico e sul mercato europeo, dei segnali di recupero, che fanno presumere un miglioramento nella seconda parte dell'anno.

Diversi fattori hanno contribuito al calo della marginalità operativa, alcuni di carattere esogeno e altri determinati da politiche effettuate dal Gruppo per il perseguimento di obiettivi commerciali e per il contenimento del Capitale Circolante Netto.

I fenomeni esterni all'azienda che hanno penalizzato il risultato operativo sono stati il già citato deprezzamento della valuta statunitense e il significativo incremento delle tariffe del gas sulle Business Unit Europee.

A causa delle vendite inferiori alle aspettative, con l'obiettivo di mantenere il livello delle scorte su adeguati indici di rotazione, si è reso necessario, in alcuni stabilimenti, un rallentamento dell'attività produttiva, con conseguente innalzamento del costo medio di produzione, con particolare riferimento alla componente fissa e semi-variabile.

Nel primo semestre dell'anno, al fine di introdurre più velocemente le nuove collezioni presentate, i Brand italiani hanno praticato prezzi sostanzialmente invariati a fronte di un miglior mix di prodotto, in termini di formato e di maggiore pregio nelle finiture.

Per contrastare il rallentamento settoriale, abbiamo sostenuto maggiori costi per l'assistenza ed il presidio delle posizioni, attraverso maggiori investimenti nelle show-room dei migliori clienti.

Inoltre, è proseguita l'attività di investimento commerciale sulla neonata struttura di Contract & Key Account, dedicata al canale dei grandi progetti, che in questa fase di avviamento non può ancora operare in *break-even* ma che ridurrà il proprio deficit nel secondo semestre.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

Conto Economico: confronto 30 Giugno 2018 – 30 Giugno 2017 **(dati in migliaia di Euro)**

	30/06/2018	%	30/06/2017	%	var.
			RIESPOSTO		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	192.233	94,27%	206.401	92,93%	(14.168)
Variazione delle rimanenze PF	7.039	3,45%	10.016	4,51%	(2.977)
Altri ricavi	4.645	2,28%	5.683	2,56%	(1.038)
Valore della produzione	203.917	100,00%	222.100	100,00%	(18.183)
Costi per materie prime	(61.333)	-30,08%	(61.008)	-27,47%	(325)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(79.688)	-39,08%	(82.600)	-37,19%	2.912
Costo del personale	(48.475)	-23,77%	(49.265)	-22,18%	790
Oneri diversi di gestione	(1.613)	-0,79%	(1.707)	-0,77%	94
Costi della produzione	(191.109)	-93,72%	(194.580)	-87,61%	3.471
Margine operativo lordo	12.808	6,28%	27.520	12,39%	(14.712)
Ammortamenti	(10.125)	-4,97%	(10.615)	-4,78%	490
Accantonamenti e svalutazioni	(1.468)	-0,72%	(1.084)	-0,49%	(384)
Margine operativo netto	1.215	0,60%	15.821	7,12%	(14.606)
Proventi e oneri finanziari	(562)	-0,28%	(2.097)	-0,94%	1.535
Risultato prima delle imposte	653	0,32%	13.724	6,18%	(13.071)
Imposte sul reddito	(198)	-0,10%	(4.144)	-1,87%	3.946
Utile netto consolidato	455	0,22%	9.580	4,31%	(9.125)

*A partire dal 1 gennaio 2018 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 15 (Ricavi).

L'applicazione di tale principio ha comportato per il Gruppo la riclassifica di alcune voci che, precedentemente iscritte tra i "Proventi e Oneri Finanziari", ora risultano contabilizzati a decurtazione dei Ricavi, in quanto ritenuti aventi natura di corrispettivo variabile nell'ambito dello standard.

Per ragioni di comparabilità, il Conto Economico del primo semestre 2017 è stato riesposto applicando la modalità di presentazione adottata per il 2018 a seguito dell'applicazione dell'IFRS 15; l'effetto sul primo semestre 2017 è una riduzione dei ricavi e degli oneri finanziari di Euro 437 migliaia, con un effetto nullo sul risultato netto del periodo.

Conto Economico : confronto II Trimestre 2018 – II Trimestre 2017 (dati in migliaia di Euro)

	2 Trim 2018	%	2 Trim 2017	%	var.
			RIESPOSTO *		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	102.249	95,74%	107.290	93,02%	(5.041)
Variazione delle rimanenze PF	1.872	1,75%	4.709	4,08%	(2.837)
Altri ricavi	2.677	2,51%	3.339	2,89%	(662)
Valore della produzione	106.798	100,00%	115.338	100,00%	(8.540)
Costi per materie prime	(32.557)	-30,48%	(30.779)	-26,69%	(1.778)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(41.754)	-39,10%	(43.699)	-37,89%	1.945
Costo del personale	(24.658)	-23,09%	(24.591)	-21,32%	(67)
Oneri diversi di gestione	(864)	-0,81%	(825)	-0,72%	(39)
Costi della produzione	(99.833)	-93,48%	(99.894)	-86,61%	61
Margine operativo lordo	6.965	6,52%	15.444	13,39%	(8.479)
Ammortamenti	(5.076)	-4,75%	(5.502)	-4,77%	426
Accantonamenti e svalutazioni	(1.298)	-1,22%	(714)	-0,62%	(584)
Margine operativo netto	591	0,55%	9.228	8,00%	(8.637)
Proventi e oneri finanziari	483	0,45%	(1.538)	-1,33%	2.021
Risultato prima delle imposte	1.074	1,01%	7.690	6,67%	(6.616)
Imposte sul reddito	(324)	-0,30%	(2.135)	-1,85%	1.811
Utile netto consolidato	750	0,70%	5.555	4,82%	(4.805)

*A partire dal 1 gennaio 2018 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 15 (Ricavi).

L'applicazione di tale principio ha comportato per il Gruppo la riclassifica di alcune voci che, precedentemente iscritte tra i "Proventi e Oneri Finanziari", ora risultano contabilizzati a decurtazione dei Ricavi, in quanto ritenuti aventi natura di corrispettivo variabile nell'ambito dello standard.

Per ragioni di comparabilità, Il Conto Economico del secondo trimestre 2017 è stato riesposto applicando la modalità di presentazione adottata per il 2018 a seguito dell'applicazione dell'IFRS 15; l'effetto sul secondo trimestre 2017 è una riduzione dei ricavi e degli oneri finanziari di Euro 276 migliaia, con un effetto nullo sul risultato netto del periodo.

Conto Economico: andamento 2018 per trimestre (dati in migliaia di Euro)

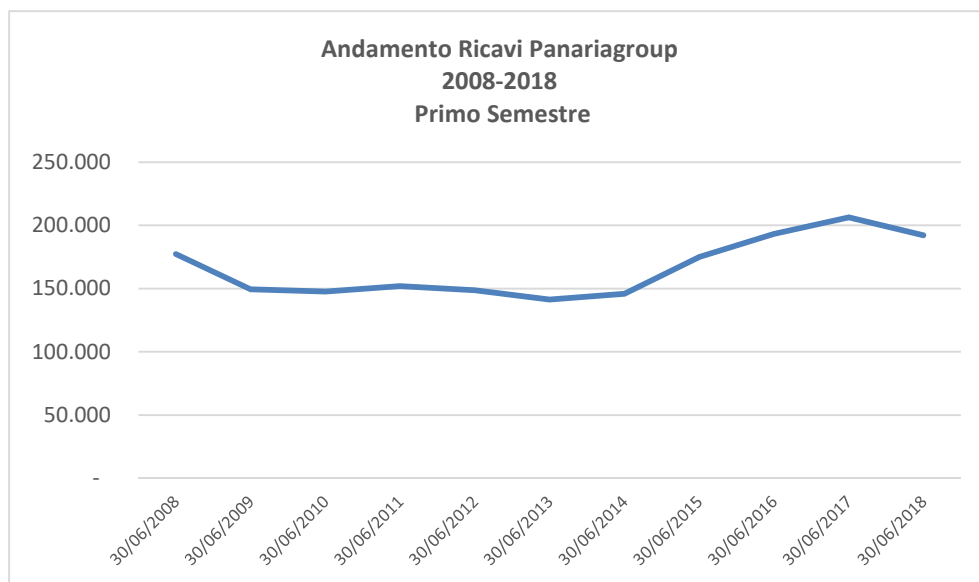
	1 Trim 2018	%	2 Trim 2018	%	30/6/2018	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	89.984	92,65%	102.249	95,74%	192.233	94,27%
Variazione delle rimanenze PF	5.167	5,32%	1.872	1,75%	7.039	3,45%
Altri ricavi	1.968	2,03%	2.677	2,51%	4.645	2,28%
Valore della produzione	97.119	100,00%	106.798	100,00%	203.917	100,00%
Costi per materie prime	(28.776)	-29,63%	(32.557)	-30,48%	(61.333)	-30,08%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(37.934)	-39,06%	(41.754)	-39,10%	(79.688)	-39,08%
Costo del personale	(23.817)	-24,52%	(24.658)	-23,09%	(48.475)	-23,77%
Oneri diversi di gestione	(749)	-0,77%	(864)	-0,81%	(1.613)	-0,79%
Costi della produzione	(91.276)	-93,98%	(99.833)	-93,48%	(191.109)	-93,72%
Margine operativo lordo	5.843	6,02%	6.965	6,52%	12.808	6,28%
Ammortamenti	(5.049)	-5,20%	(5.076)	-4,75%	(10.125)	-4,97%
Accantonamenti e svalutazioni	(170)	-0,18%	(1.298)	-1,22%	(1.468)	-0,72%
Margine operativo netto	624	0,64%	591	0,55%	1.215	0,60%
Proventi e oneri finanziari	(1.045)	-1,08%	483	0,45%	(562)	-0,28%
Risultato prima delle imposte	(421)	-0,43%	1.074	1,01%	653	0,32%
Imposte sul reddito	126	0,13%	(324)	-0,30%	(198)	-0,10%
Utile netto consolidato	(295)	-0,30%	750	0,70%	455	0,22%

Ricavi Consolidati

I **Ricavi netti di vendita** hanno subito un calo di 14,2 milioni di Euro, passando da 206,4 milioni di Euro realizzati al 30 giugno 2017 a 192,2 milioni di Euro al 30 giugno 2018.

A tale proposito, evidenziamo che il primo semestre 2017 aveva rappresentato, in termini di ricavi, il miglior risultato di sempre nella storia del Gruppo.

Il grafico seguente rappresenta l'andamento dei ricavi del Gruppo dal 2008 al 2018, relativamente al primo semestre dell'anno:



Principali mercati di riferimento

I **mercati europei**, nel secondo trimestre del 2018 hanno segnato un importante recupero, sostanzialmente azzerando la contrazione del primo trimestre, che si era attestata al 4%, registrando un generalizzato miglioramento in tutte le principali aree.

Nel semestre, i risultati in calo di Germania, Francia e Olanda, sono stati bilanciati dalle ottime performance conseguite in Portogallo, Gran Bretagna, Grecia e nei Paesi dell'Europa Orientale.

L'incidenza dei mercati europei sul totale dei ricavi è pari al **38%**.

Il fatturato sul **mercato statunitense**, espresso in dollari, ha subito una contrazione del 5%.

Si conferma anche nel secondo trimestre, la dinamica osservata nel primo, con una flessione nel canale dei distributori indipendenti, una riduzione del volume d'affari negli "Home Center", e una lieve crescita del canale dei negozi direttamente gestiti.

Confermiamo che le motivazioni del rallentamento sul canale degli Independent sono da ricondurre all'inasprimento della concorrenza, soprattutto degli esportatori spagnoli e cinesi; riteniamo che il presidio di tale canale sia importante e pertanto stiamo mettendo in atto delle misure per contrastare l'andamento negativo della prima parte dell'anno.

Siamo inoltre fiduciosi in un recupero, nel secondo semestre, sull'andamento degli "Home Center"; possiamo ragionevolmente prevedere una crescita rilevante nei prossimi mesi grazie a una rafforzata partnership sviluppata nell'ultimo periodo.

Il canale dei negozi, conferma la sua valenza strategica; la maggiore vicinanza all'utilizzatore finale, consente un migliore presidio e controllo del mercato.

L'incidenza del mercato statunitense sul totale dei ricavi è pari al **32%**.

Sul **mercato italiano** si conferma l'andamento positivo, con una crescita nel semestre del 4%, in controtendenza al dato dei *competitor* italiani in lieve calo (-1,4%).

La nostra volontà di rimanere uno dei *player* di riferimento del mercato domestico, anche negli anni di rallentamento, ci ha consentito di fidelizzare la clientela ed è alla base degli attuali buoni risultati.

L'incidenza del mercato italiano sul totale dei ricavi è pari al **20%**.

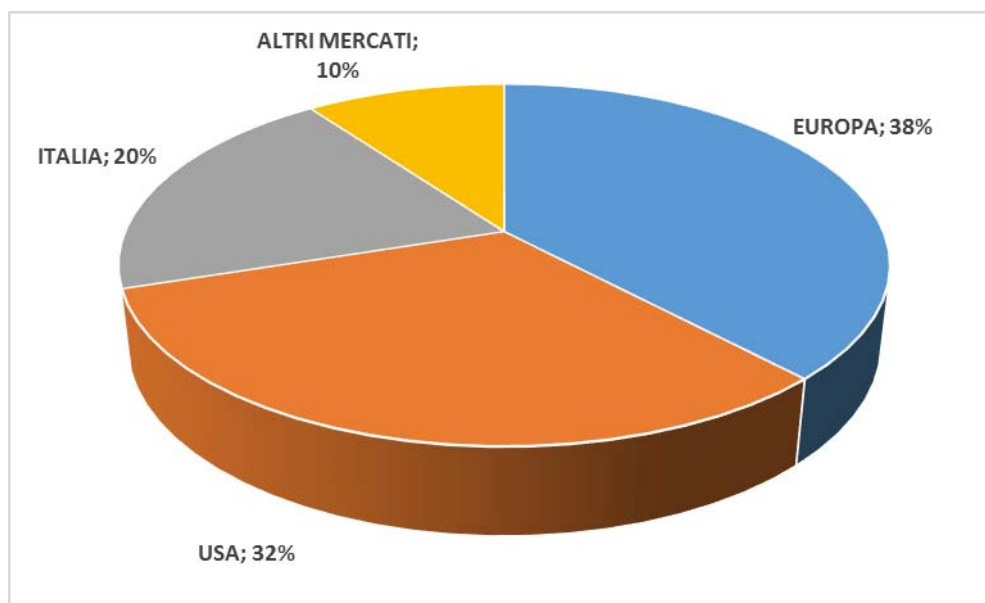
Gli **altri mercati (Asia, Canada, Sudamerica, Oceania ed Africa)** hanno una contrazione di oltre il 15%; principalmente attribuibile all'andamento registrato in Australia, Medio Oriente ed Africa.

Queste ultime aree geografiche sono attualmente al centro di tensioni geo-politiche, per effetto soprattutto delle tensioni in Siria e in alcuni importanti Paesi del Nord-Africa, con inevitabili riflessi sull'economia locale e il conseguente rallentamento nella realizzazione dei "grandi progetti" (aeroporti, centri commerciali, strutture di ricezione turistica, etc.) che caratterizzano il nostro business in queste aree.

La contrazione delle vendite nelle aree sopra citate, ha coinvolto tutto il settore, come evidenziato dai dati recentemente forniti da Confindustria Ceramica, che mostrano un calo sui mercati africani e sui mercati del Medio-Oriente rispettivamente del 13% e del 20%

L'incidenza degli "altri mercati" sul totale dei ricavi è pari al **10%**.

Il fatturato dei **mercati esteri** del Gruppo rappresenta l'**80%** del totale, con una quota di **mercati extra-europei** pari al **42 %** del fatturato complessivo. L'incidenza della quota di fatturato delle aree extra europee, per effetto del deprezzamento del dollaro e delle tensioni geopolitiche, ha subito una riduzione dal 31 dicembre 2017, pari al 4%.



Andamento delle Divisioni del Gruppo

La **Business Unit italiana** ha complessivamente registrato un calo del volume d'affari del 4%, con andamenti non omogenei nelle diverse Divisioni. Spicca positivamente la performance della Divisione Lea, mentre Panariagroup Trade sconta gli effetti negativi derivanti dal contesto macro-economico difficile nelle aree in cui opera.

Le nostre aspettative sono di un miglioramento dei risultati nella seconda parte dell'anno ed assistiamo a segnali di maggiore dinamicità nell'acquisizione degli ordini.

La **Business Unit Portoghese** ha brillantemente superato il rallentamento registrato nel primo trimestre conseguendo a giugno una crescita complessiva del 4% generata su entrambi i Brand Margres e Love Tiles. Si conferma la progressione nel mercato domestico in cui la leadership di Gres Panaria Portugal garantisce un presidio in continua espansione.

La **Business Unit Statunitense** ha avuto una riduzione del Volume d'affari, in dollari, di circa il 5%. Ricordiamo nuovamente come, l'impatto negativo abbia riguardato soprattutto il canale di vendita dei Distributori Indipendenti e degli "Home Center" mentre, si conferma la tenuta dei negozi direttamente gestiti. Siamo in presenza di un mercato in trasformazione; il crescente incremento dell'importazione da Paesi più aggressivi nei prezzi di vendita ci pone l'onere di rivisitare le nostre politiche commerciali. Le aspettative di fatturato per la seconda metà del 2018 sono di un parziale recupero, grazie all'attesa crescita del canale degli "Home Center", ai piani di azione in atto negli altri canali distributivi e alla competitività della rinnovata gamma di prodotti di Florida Tile.

Risultati operativi

Il margine operativo lordo è di **12,8 milioni di euro** pari al 6,3% sul Valore della Produzione (27,6 milioni di Euro al 30 giugno 2017 pari al 12,4% sul Valore della Produzione).

Il calo della marginalità ha riguardato tutte le Business Unit del Gruppo, sebbene in misura diversa e per motivi differenti.

Come già evidenziato, la redditività della Business Unit italiana è stata affetta, in parte, dal calo dei volumi di vendita ed altresì da un *product mix* rinnovato e di maggiore valore che, in fase di lancio, ha scontato prezzi inferiori rispetto al posizionamento stabilito a regime.

Un altro fattore che ha inciso in maniera importante è stato l'impiego della capacità produttiva, non su livelli ottimali, che ha determinato il naturale innalzamento dei costi di produzione.

Inoltre, hanno contribuito al peggioramento dei risultati operativi anche gli incrementi nelle tariffe del gas, la debolezza del dollaro e i costi di avviamento della nuova Divisione Commerciale dei "Contract & Key Account".

La Business Unit portoghese ha confermato una buona redditività, ma non è riuscita a ripetere gli ottimi risultati del primo semestre 2017.

La principale causa del peggioramento è il significativo incremento delle tariffe del gas, una componente importante del costo di produzione.

Inoltre, nel primo semestre, sono stati sostenuti i costi di avviamento della nuova linea produttiva, interamente spesi a Conto Economico; ci attendiamo per il secondo semestre i benefici della maggiore produttività del nuovo impianto.

Infine, anche la debolezza del dollaro statunitense, ha inciso negativamente riducendo il margine sulle esportazioni effettuate in tale valuta.

La principale causa della riduzione della redditività della Business Unit americana è un impiego non sufficiente della capacità produttiva, con appesantimento dell'incidenza dei costi fissi; ciò ha peraltro consentito di mantenere stabili le scorte del magazzino.

Inoltre, il rafforzamento della struttura effettuato nel biennio precedente, finalizzato a sostenere i programmi di sviluppo, ha determinato, in un anno di fatturato in calo, una accresciuta incidenza di tali costi; in tal senso, sono già in corso delle azioni per un ridimensionamento e l'ottimizzazione di queste spese.

Il **marginale operativo netto** è di 1,2 milioni di Euro (al 30 giugno 2017 di 15,9 milioni di Euro).

Gli ammortamenti e accantonamenti sono complessivamente in linea con il 2017 e hanno un'incidenza del 5,7% sul Valore della Produzione.

Il saldo della gestione finanziaria risulta in miglioramento di 1,6 milioni di Euro, rispetto al primo semestre 2017. La variazione positiva è dovuta quasi esclusivamente alla "gestione cambi", che risultava negativa per 1,1 milioni di Euro a giugno 2017, mentre è positiva per 0,3 milioni di Euro a giugno 2018.

L'incidenza sul Valore della Produzione, pari allo 0,3%, resta su livelli decisamente contenuti, grazie ai tassi di interesse di mercato e alla continua, oculata, e attenta gestione della tesoreria.

Il **Risultato Netto consolidato** è positivo per 0,5 milioni di Euro (positivo per 9,8 milioni al 30 giugno 2017).

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (Dati in migliaia di Euro)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	30/6/2018	31/3/2018	31/12/2017	30/6/2017
Rimanenze	158.663	155.288	151.480	145.946
Crediti verso clienti	91.183	84.902	79.142	97.389
Altre attività correnti	12.733	12.895	12.044	12.076
ATTIVITA' CORRENTI	262.579	253.085	242.666	255.410
Debiti verso fornitori	(93.910)	(81.595)	(83.198)	(84.907)
Altre passività correnti	(31.654)	(29.407)	(28.980)	(31.815)
PASSIVITA' CORRENTI	(125.564)	(111.002)	(112.178)	(116.722)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	137.015	142.083	130.488	138.688
Avviamento	8.139	8.139	8.139	8.139
Immobilizzazioni immateriali	15.124	14.439	14.239	14.251
Immobilizzazioni materiali	125.948	123.849	126.005	117.432
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	260	300	300	48
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	149.471	146.727	148.683	139.870
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	541	529	537	653
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(5.437)	(5.539)	(5.531)	(5.794)
Fondi per rischi ed oneri	(4.682)	(4.671)	(4.569)	(4.951)
Crediti per Imposte Anticipate	4.594	5.234	4.633	2.993
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(3.223)	(3.204)	(3.531)	(2.473)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(8.207)	(7.651)	(8.461)	(9.572)
CAPITALE INVESTITO NETTO	278.279	281.159	270.710	268.986
Attività finanziarie a breve termine	(17.839)	(14.679)	(7.156)	(7.273)
Indebitamento finanziario a breve termine	37.438	43.153	24.662	41.147
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	19.599	28.474	17.506	33.874
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	88.254	83.566	81.895	61.458
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	107.853	112.040	99.401	95.332
Patrimonio netto di Gruppo	170.426	169.119	171.309	173.654
PATRIMONIO NETTO	170.426	169.119	171.309	173.654
TOTALE FONTI	278.279	281.159	270.710	268.986

Capitale Circolante Netto

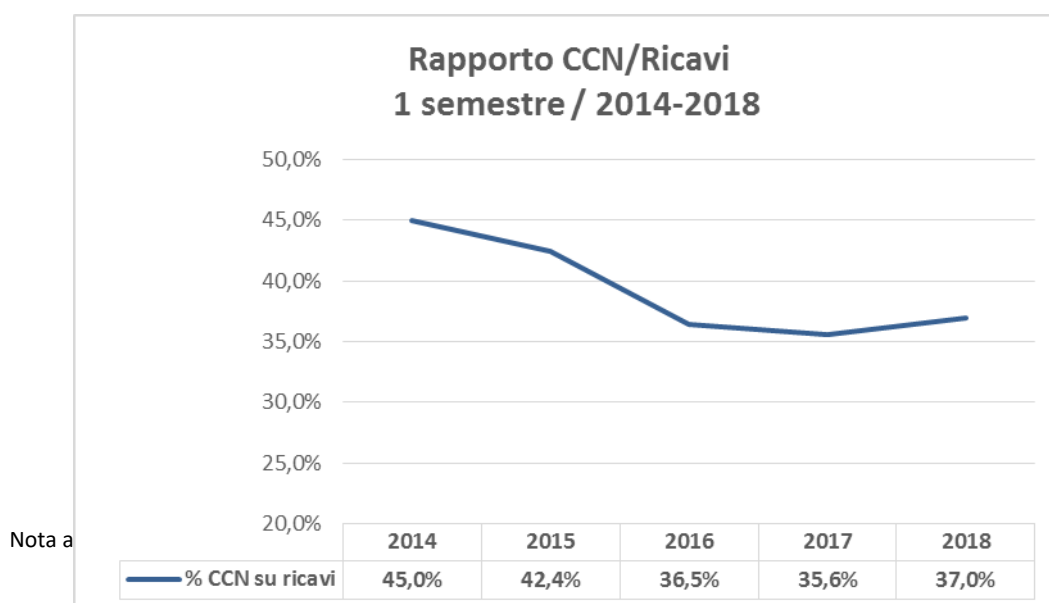
Il Capitale Circolante Netto al 30 giugno 2018 è pari a 137,0 milioni di Euro, con un'incidenza sui Ricavi degli ultimi 12 mesi, pari al 37,0%

Il livello del magazzino risulta ancora in crescita, per effetto dei minori volumi venduti; dopo un sensibile incremento nei primi 4 mesi dell'anno, a partire da Maggio notiamo una progressiva diminuzione dei volumi stoccati.

Le nostre proiezioni evidenziano un miglioramento della rotazione del magazzino già apprezzabile entro il termine del terzo trimestre 2018.

La dinamica dei Crediti Commerciali risulta positiva, con una riduzione sostanzialmente allineata alla riduzione di fatturato e con la conferma del mantenimento, su buoni livelli, dell'indice dei "giorni medi di incasso".

Continueremo ad operare con la massima attenzione sul mantenimento del Capitale Circolante Netto a livelli adeguati rispetto all'andamento dei Ricavi, in continuità con le nostre politiche, che hanno messo sempre in primo piano la salvaguardia dell'equilibrio patrimoniale del Gruppo.



Attività immobilizzate

Il livello delle attività immobilizzate è incrementato, dall'inizio dell'anno, di 0,8 milioni per effetto di:

- Investimenti del periodo, pari a 9,8 milioni di Euro di cui 4,6 milioni di Euro realizzati in Italia, 4,1 milioni di Euro in Portogallo e 1,1 milioni di Euro negli Stati Uniti.
- Ammortamenti del periodo, pari a 10,3 milioni di Euro.
- Maggior valore delle immobilizzazioni espresse in Euro del sub-consolidato USA, per effetto dell'apprezzamento della valuta americana rispetto a fine 2017 per 1,3 milioni di Euro.

Gli investimenti tecnici più significativi del periodo hanno riguardato l'installazione di due linee di scelta, adatte per i grandi formati, negli stabilimenti italiani e degli interventi di miglioramento del reparto pressa e smalteria negli stabilimenti portoghesi, per poter realizzare tipologie di prodotto innovative e grandi formati. In generale, pur nell'ambito di un budget più contenuto rispetto agli esercizi precedenti, è proseguita, anche nel 2018, la politica di aggiornamento tecnologico su tutti gli stabilimenti industriali, volta al mantenimento degli stessi ai più alti livelli di avanguardia per il settore.

Posizione Finanziaria Netta

Sintesi dei flussi finanziari (in migliaia di Euro)

	30/06/2018	31/03/2018	31/12/2017	30/06/2017
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(99,4)	(99,4)	(83,7)	(83,7)
Utile (Perdita) di periodo	0,5	(0,3)	11,4	9,6
Ammortamenti	10,1	5,0	22,1	10,6
Variazione netta altri fondi	0,9	(0,5)	0,1	3,0
Altre variazioni non monetarie	(0,1)	0,2	0,1	0,1
Autofinanziamento gestionale	11,4	4,4	33,7	23,3
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività	(6,7)	(12,8)	(10,9)	(19,9)
Dividendi	(3,1)	0,0	(3,1)	(3,1)
Investimenti netti	(9,8)	(4,3)	(34,6)	(12,5)
Diff. cambio da conversione bilanci esteri	(0,2)	0,1	(0,8)	0,5
Posizione Finanziaria - saldo finale	(107,8)	(112,0)	(99,4)	(95,4)

La Posizione Finanziaria Netta, che manifesta un peggioramento di 8,4 milioni di Euro rispetto a inizio anno, evidenzia un miglioramento di 4,2 milioni di Euro rispetto al trimestre precedente.

Ulteriori benefici finanziari sono attesi per il secondo semestre, grazie ai minori investimenti programmati rispetto al 2017 e a una riduzione del Capitale Circolante, con l'obiettivo di riportare la Posizione Finanziaria Netta al di sotto dei 100 milioni entro fine anno.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto passa da 171,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2017 a 170,4 milioni di Euro al 30 giugno 2018, con una calo di 0,9 milioni di Euro.

La principale riduzione è stata relativa all'erogazione dei Dividendi di 3,1 milioni di Euro, mentre hanno contribuito positivamente l'Utile netto, pari a 0,5 milioni di Euro e l'effetto, pari a 1,6 milioni di Euro, della conversione in Euro del valore del Patrimonio Netto delle società statunitensi del Gruppo.

IFRS 16 – PREVISIONE IMPATTI ECONOMICI E PATRIMONIALI

A partire dal 1 gennaio 2019, entrerà in vigore l'IFRS 16, che definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing (inclusi affitti e noleggi) e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i "leasing finanziari" in accordo con lo IAS 17.

L'applicazione del nuovo principio pertanto va a modificare in maniera sostanziale la contabilizzazione dei "leasing operativi", mentre è minimo l'impatto per i "leasing finanziari".

In considerazione, dell'ammontare elevato di "leasing operativi" in essere nel Gruppo, e della loro durata, in alcuni, ma rilevanti casi, di lungo periodo, il passaggio dall'attuale IAS 17 al nuovo IFRS, determinerà degli impatti sulla posizione economica e finanziaria del Gruppo, che meritano di essere evidenziati.

Per tale motivo, è stato svolto, nel corso degli ultimi mesi, uno studio approfondito dei contratti di locazione in essere, tramite mappatura delle condizioni e l'analisi delle clausole contrattuali.

Inoltre, si è ritenuto opportuno procedere ad una stima degli impatti, confrontando il Conto Economico e la Situazione Patrimoniale e Finanziaria ottenuta dall'applicazione dei principi contabili in essere, con gli stessi prospetti di bilancio determinati simulando la contabilizzazione dell'IFRS 16 alla data del 30/6/2018, nell'ipotesi di applicazione dal 1/1/2018 con l'approccio "modified retrospective".

Il presente paragrafo mira a illustrare, in sintesi, i risultati di tale analisi, mentre per aspetti più strettamente tecnico-contabili, si rimanda alle Note Illustrative.

Effetti sulla Situazione Patrimoniale e Finanziaria del Gruppo (dati in milioni di Euro)

In estrema sintesi, l'IFRS 16 prevede che, alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività).

Riportiamo di seguito il confronto tra l'attuale Standard applicato e la simulazione in applicazione all'IFRS 16, con riferimento alla data del 30/6/2018, che non tiene conto di eventuali impatti di natura fiscale, in assenza di indicazioni da parte della Agenzia delle Entrate.

	Attuale	Impatto IFRS 16	Simulazione
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	137,02	(0,50)	136,52
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	149,47	129,80	279,27
ATTIVITA' E PASSIVITA' OLTRE 12M	(8,21)	0,00	(8,21)
CAPITALE INVESTITO NETTO	278,28	129,30	407,58
PFN A BREVE	19,60	0,00	19,60
PFN A MEDIO LUNGO	88,25	0,00	88,25
TOTALE PFN	107,85	0,00	107,85
PASSIVITA' LEASING IFRS 16	0,00	130,00	130,00
PATRIMONIO NETTO	170,43	(0,70)	169,73
TOTALE FONTI	278,28	129,30	407,58

Per quanto riguarda il nostro Gruppo, le voci più rilevanti riguardano l'iscrizione dell'attività di Diritto d'Uso per 129,8 milioni di Euro e la rilevazione di una passività per leasing, per gli impegni finanziari futuri connessi a tali contratti per 130,0 milioni di Euro.

La significatività di tali impatti deriva soprattutto dalla estesa durata di contratti di affitto di immobili strumentali all'attività di impresa; avere un orizzonte temporale di questo tipo rappresenta una garanzia di stabilità per il Gruppo e dà la necessaria sicurezza per la programmazione degli investimenti di tipo produttivo e logistico.

Effetti sulla Situazione Economica del Gruppo (dati in milioni di Euro)

Secondo il principio contabile attualmente in applicazione (IAS 17), i canoni di locazione relativi ai contratti di “leasing operativo” sono registrati tra i “costi della produzione”; con l’introduzione dell’IFRS 16, il costo non corrisponde più, nel singolo anno, al valore dei canoni di locazione, ma include la quota di ammortamento di competenza dei diritti di utilizzo dell’attività congiuntamente agli interessi passivi impliciti nella “Passività per leasing”.

Alla data del 30 giugno 2018, di seguito si evidenzia la rappresentazione economica, nei due diversi scenari, che non tiene conto di eventuali impatti di natura fiscale, in assenza di indicazioni da parte della Agenzia delle Entrate.

	Attuale	Impatto IFRS 16	Simulazione
VALORE DELLA PRODUZIONE	203,92	0,00	203,92
COSTI DELLA PRODUZIONE	(191,11)	7,50	(183,61)
MARGINE OPERATIVO LORDO	12,81	7,50	20,31
MOL %	6,3%		10,0%
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	(11,59)	(6,80)	(18,39)
MARGINE OPERATIVO NETTO	1,22	0,70	1,92
PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI	(0,56)	(1,40)	(1,96)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	0,66	(0,70)	(0,04)
IMPOSTE SUL REDDITO	(0,20)	0,00	(0,20)
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO	0,46	(0,70)	(0,24)

Come si può ben vedere, attualmente il Margine Operativo Lordo è aggravato dalla presenza di significativi leasing operativi, per 7,5 milioni di Euro nel semestre, e pertanto l’applicazione dell’IFRS 16 dovrebbe determinare un rilevante miglioramento di questo risultato intermedio, che passerebbe dal 6,3% al 10,0% del Valore della Produzione.

Si dovrebbe registrare altresì un incremento, seppur meno marcato, del Margine Operativo Netto.

Viceversa, la presenza di alcuni contratti rilevanti con scadenze molto lunghe, dovrebbe determinare un significativo peso della componente finanziaria, destinato peraltro a ridursi mano a mano che i contratti procedono verso la scadenza con conseguente riduzione della passività per leasing.

INFORMATIVA DI SETTORE

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

Il precedente principio IAS 14 – Informativa settoriale, richiedeva invece l'identificazione dei segmenti (primario e secondario) sulla base dei rischi e dei benefici riferibili ai segmenti stessi; il sistema di reporting rappresentava solamente la base di partenza per tale identificazione.

I prodotti distribuiti dal Gruppo non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

Si riportano nel seguito i dati richiesti dall'IFRS 8, paragrafi 32-33. In particolare:

- Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche e per tipologia di prodotto, si fa riferimento ai dati riportati al precedente capitolo "Ricavi",
- La ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

Ripartizione dell'Attivo per Area (valori in migliaia di Euro) - classificazione IFRS

ATTIVO	Italia	Europa	USA	Altro	30/06/2018
ATTIVITA' NON CORRENTI	57,6	56,0	67,6	0,2	181,4
Avviamento	0,4	7,8	-	-	8,1
Immobilizzazioni immateriali	6,8	1,2	7,2	-	15,1
Immobilizzazioni materiali	43,5	46,0	36,4	-	125,9
Partecipazioni	0,0	0,0	-	0,2	0,3
Imposte anticipate	6,6	1,0	5,1	-	12,7
Altre attività non correnti	0,3	-	0,2	-	0,5
Attività finanziarie non correnti	-	-	18,7	-	18,7
ATTIVITA' CORRENTI	135,0	57,5	77,2	11,8	281,6
Rimanenze	82,2	26,2	50,3	-	158,7
Crediti verso clienti	33,8	26,7	18,8	11,8	91,2
Crediti tributari	3,4	0,8	2,7	-	6,9
Altre attività correnti	4,7	0,2	0,9	-	5,8
Attività finanziarie correnti	-	-	1,2	-	1,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalen	11,0	3,6	3,2	-	17,8
TOTALE ATTIVO	192,6	113,6	144,8	12,1	463,0
	Italia	Europa	USA	Altro	TOT
Investimenti 2018	4,6	4,1	1,1	-	9,8

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso di quest'anno sta completandosi il progetto della nuova struttura di Ricerca e Sviluppo; il migliore coordinamento tra la domanda dei Brand di presentare collezioni sempre più performanti e di grande impatto estetico, con la complessità tecnologica delle nostre linee produttive, sta cominciando a portare i suoi frutti.

Minori tempi di sviluppo, minore spreco di spazi produttivi, migliore esecuzione del design, ci consentiranno di mantenere nel tempo il nostro posizionamento *premium*, ma al tempo stesso, di tenere sotto controllo le spese per la ricerca.

Al Cersaie di Bologna del prossimo settembre (Fiera del settore più importante al mondo) verranno presentate gamme di grandi lastre di grande raffinatezza e vendibilità che contribuiranno alla crescita della marginalità.

L'aggiornamento tecnologico effettuato nei nostri impianti ci consentirà di mantenere alto il tasso di innovazione sul prodotto, al fine di garantire un posto di rilievo nella fascia alta e lusso del mercato ed al tempo stesso, di ridurre progressivamente i costi unitari di produzione.

RAPPORTI CON CONTROLLANTI, CONSOCIATE E PARTI CORRELATE

Con riferimento al bilancio consolidato semestrale abbreviato 2018, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle note illustrative.

Peraltro, conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'interesse del Gruppo ad effettuare con parti correlate le operazioni descritte nelle note illustrative è esplicitamente manifestato dal fatto che si tratta, nella pressoché totalità delle transazioni, di contratti di locazione su stabilimenti industriali utilizzati dalla Capogruppo nello svolgimento della propria attività.

RACCORDO TRA I VALORI DI PATRIMONIO NETTO E DI RISULTATO DEL SEMESTRE DELLA SOCIETA' CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato del semestre risultante dal bilancio della società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 30 giugno 2017 (valori in migliaia di Euro):

	2018-06		2017-12	
	Patrimonio Netto	Utile (Perdita) netto	Patrimonio Netto	Utile (Perdita) netto
Importi risultanti dal bilancio di Panariagroup Spa (Capogruppo)	143.986	(119)	147.393	4.825
Differenze tra valore di carico contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del Patrimonio Netto	26.874	598	24.757	6.710
Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo relativi a giacenze di magazzino	(850)	572	(1.422)	(190)
Storno (utili) perdite su cambi su finanziamento intercompany	0	(429)	0	1.481
Stanziamiento di imposte differite (a debito) ed a credito riguardanti l'effetto fiscale (ove applicabile) delle rettifiche di consolidamento	309	(326)	677	148
Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da distribuzione di dividendi tra Società del Gruppo	0	0	0	(1.485)
Altri minori	107	160	(95)	(132)
Effetto netto delle rettifiche di consolidamento	26.440	574	23.916	6.531
Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal Bilancio Consolidato	170.426	455	171.309	11.356

AZIONI PROPRIE E/O DELL'IMPRESA CONTROLLANTE

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 27 aprile 2018 la società ha rinnovato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 30 giugno 2018 risultava come di seguito indicato:

Azioni proprie

<i>nr. Azioni</i>	<i>Valore medio di carico</i>	<i>importo</i>
432.234	3,7347	1.614.284,94

Il numero delle azioni proprie in portafoglio risulta immutato rispetto al 2016, in quanto nel corso del 2017 non si è effettuata alcuna operazione di compravendita.

Si comunica inoltre che la Società Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso del primo semestre 2017, nulla vi è pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

OPERAZIONI ATIPICHE E INUSUALI

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che il primo semestre 2017 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

LEGGE PRIVACY (D.LGS. 196/2003) E REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679

In merito alle attività svolte nel corso dell'anno 2017 e 2018, il Consiglio di Amministrazione informa che la Società:

- ha continuato ad adeguarsi a quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e successive integrazioni e modificazioni;
- ha provveduto ad applicare le corrette procedure per l'idonea protezione dei dati personali;
- ha mantenuto aggiornate le misure di sicurezza informatica previste dallo stesso D. Lgs. 196/2003 e relativo allegato B);
- ha identificato, nei modi previsti dal legislatore, i responsabili dei sistemi informatici e ne ha sorvegliato le attività svolte con la registrazione e conservazione dei logs;

Infine si evidenzia che la Società ha recepito le stringenti previsioni del Regolamento Europeo 2016/679 in tema di Privacy ed attende le nuove normative nazionali di "armonizzazione" per effettuare ulteriori adeguamenti.

Premesso quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione conferma che la Società garantisce, nel tempo, un corretto e conforme utilizzo delle informazioni, detenute sia in formato cartaceo che in formato elettronico, nell'interesse e per la tutela di tutti i soggetti terzi (dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori, ecc.).

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il semestre appena concluso, sebbene con un risultato minimo positivo, è stato inferiore alle nostre attese.

Nel prossimo semestre, siamo convinti di poter assicurare risultati migliori in termini di marginalità, sia rispetto al primo semestre 2018, sia rispetto al secondo semestre 2017.

Opereremo un controllo rigoroso dei costi produttivi e distributivi in tutte le Business Unit, italiane ed estere, senza intaccare minimamente il valore della nostra offerta, in modo da recuperare al più presto la competitività del Gruppo e riprendere l'andamento, decisamente positivo, che aveva contraddistinto il triennio precedente.

Il settore si trova in una fase di importante mutamento che favorisce l'affermarsi di fenomeni di aggregazione, sia dal punto di vista produttivo che distributivo e che generano *player* più forti ed organizzati rispetto al passato. In tal senso riteniamo che il Gruppo possa dispiegare meglio la propria forza grazie al migliore coordinamento delle tante iniziative lanciate negli ultimi anni sul piano di sviluppo dei canali distributivi (Contract & Key Account, Private Label, Home Center) e sul piano dello sviluppo tecnologico e di ricerca, che ci consente un ruolo preminente nel segmento delle grandi lastre in gres laminato disponibili in diversi spessori e finiture.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana Spa e Consob, Panariagroup Industrie Ceramiche Spa ha redatto la "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari" consultabile sul sito www.panariagroup.com sezione Documenti Societari (in conformità a quanto richiesto dall'art. 123-bis del D.L. n. 58 del 24 Febbraio 1998).

GESTIONE DEI RISCHI

In ottemperanza agli obblighi informativi cui sono sottoposte le società quotate, la legge n. 262/2005 ha modificato il Regolamento Emittenti, introducendo la disposizione per gli amministratori di dette società, di identificare, valutare e gestire i rischi relativi allo svolgimento dell'attività aziendale. Di seguito vengono esposti i principali rischi identificati:

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

Panariagroup, come tutti gli operatori, è soggetta al rischio derivante dalla non prevedibilità degli andamenti dei mercati e pertanto, eventuali mutamenti negativi significativi nelle condizioni economiche, potrebbero determinare un impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Riteniamo peraltro che, la distribuzione del fatturato, equilibrata sulle diverse aree geografica, rappresenti un importante fattore di mitigazione di questo rischio.

RISCHI CONNESSI AL CREDITO e ALLA LIQUIDITA'

Per quanto concerne l'esposizione del Gruppo ai rischi di credito e di liquidità, si rimanda a quanto specificato nella nota illustrativa allegata al presente bilancio dove è inclusa l'informativa richiesta dall'IFRS 7.

RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

L'andamento del Gruppo dipende, tra l'altro, dalle competenze e dalle qualità del management, nonché dalla capacità di assicurare la continuità nella gestione. Poiché alcuni dei principali manager del Gruppo Panariagroup sono soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per il tramite di Finpanaria S.p.A. che ne detiene una partecipazione pari a circa il 70% del capitale sociale, risulta ragionevolmente remota la possibilità che i rapporti professionali tra il Gruppo ed i suoi principali manager vengano meno, qualora si verificasse tale circostanza non è da escludersi che possa produrre un impatto negativo sull'attività e sui risultati del Gruppo Panariagroup.

RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA

RISCHI DI CONCORRENZA

I principali produttori mondiali di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti oltre a quelli italiani, sono rappresentati da: (i) produttori localizzati nei Paesi emergenti, particolarmente competitivi sui prezzi e focalizzati sulle fasce più basse del mercato; (ii) produttori europei, dei quali alcuni in grado di competere anche sulle fasce più elevate del mercato con prezzi mediamente inferiori rispetto alle aziende italiane, grazie ai minori costi di produzione. Il Gruppo ritiene che il posizionamento sulla fascia alta e lusso del mercato difficilmente aggredibile dai produttori a basso costo, la notorietà dei propri marchi, l'ampia gamma delle linee di prodotto offerte e la particolare cura ed attenzione al design, rappresentino dei vantaggi competitivi per fronteggiare l'offerta di tali competitor. L'intensificarsi della concorrenza può avere degli effetti negativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo nel medio-lungo periodo.

RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEI COSTI DELLE MATERIE PRIME

Le materie prime utilizzate nella produzione di materiali ceramici per pavimenti e rivestimenti quali metano, energia e argille, hanno avuto un'incidenza sul Valore della Produzione superiore al 25,0% sia nel 2016 che nel 2017. Pertanto, un loro aumento non prevedibile allo stato attuale potrebbe avere impatti negativi sui risultati economici del Gruppo nel breve periodo.

AMBIENTE, PERSONALE E NORMATIVE DI SETTORE

L'attività di produzione, realizzazione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze chimiche, la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

Il Gruppo fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, il Gruppo Panariagroup tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il personale medio in forza nel primo semestre 2018 è stato pari 1.740 persone, in crescita di 35 addetti rispetto al dato medio dell'anno 2017.

DELIBERAZIONE CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute, in Panariagroup e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche:

- ART. 79 -

SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 30/06/2018

Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nell'esercizio 2018	Numero delle azioni vendute nell'esercizio 2018	Numero delle azioni possedute al 30/06/2018	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	298.389	50.000	44.096	304.293	diretto	proprietà
		4.400	-	-	4.400	coniuge	proprietà
Mussini Andrea	Panariagroup	527.019	-	-	527.019	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	97.802	-	-	97.802	diretto	proprietà
		12.380	-	-	12.380	coniuge	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	129.436	-	-	129.436	diretto	proprietà
		13.080	-	-	13.080	coniuge	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	1.000	-	-	1.000	diretto	proprietà
Mussini Silvia	Panariagroup	21.900	-	-	21.900	diretto	proprietà
Prodi Daniele	Panariagroup	29.500	2.500	-	32.000	diretto	proprietà
Bonfiglioli Sonia	Panariagroup	-			-		
Ferrari Tiziana	Panariagroup	-			-		
Bazoli Francesca	Panariagroup	-			-		
Marchese Sergio	Panariagroup	-			-		
Ascari Pier Giovanni	Panariagroup	-			-		
Muserra Francesca	Panariagroup	-			-		
Totale		1.134.906	52.500	44.096	1.143.310		

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Non si segnalano eventi di rilievo.

AVVERTENZE

Il bilancio consolidato chiuso al 30 giugno 2018 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, il Gruppo ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board, così come omologati dalla Unione Europea. I principi contabili e gli schemi di bilancio adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati nel bilancio al 31 dicembre 2017, fatta eccezione per i principi contabili internazionali entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2018 illustrati nella sezione del bilancio "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2018" cui si rinvia. L'applicazione di detti principi non ha prodotto effetti significativi.

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti, società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato si segnala che:

- Alla data del 30 giugno 2018 fra le società controllate da Panariagroup rientrano nella previsione regolamentare 3 società: Panariagroup USA Inc., Florida Tile Inc. e Lea North America LLC.
- Sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa compliance alla normativa (art. 36 del Regolamento Mercati emanato da Consob).

INDICATORI DI PERFORMANCE

Nelle note illustrative e nella relazione sulla gestione vengono presentati alcuni indicatori di performance al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria.

In merito a tali indicatori, il 3 dicembre 2015, Consob ha emesso la Comunicazione n. 92543/15 che rende applicabili gli Orientamenti emanati il 5 ottobre 2015 dall'European Security and Markets Authority (ESMA) circa la loro presentazione nelle informazioni regolamentate diffuse o nei prospetti pubblicati a partire dal 3 luglio 2016. Questi Orientamenti, che aggiornano la precedente Raccomandazione CESR (CESR/05-178b), sono volti a promuovere l'utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi di performance inclusi nelle informazioni regolamentate o nei prospetti rientranti nell'ambito d'applicazione della Direttiva 2003/71/CE, al fine di migliorarne la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità. Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori.

- Margine Operativo Lordo: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento e agli accantonamenti;
- Margine Operativo Netto: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- Risultato prima delle imposte: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte.
- CCN: è costituito dalle rimanenze, dai crediti verso clienti e dalle altre attività correnti, al netto dei debiti verso fornitori e delle altre passività correnti.
- Posizione Finanziaria Netta: è costituita dalle disponibilità liquide e crediti finanziari, al netto dei debiti a breve e lungo termine verso banche e per leasing.

ALLEGATI

- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 30 giugno 2018
- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2017
- Riconciliazione tra il Prospetto di Sintesi dei Flussi Finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS

Il Presidente

Sassuolo 3 agosto 2018

Mussini Emilio

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 30/06/2018

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA IFRS			SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA		
ATTIVO	30/06/2018	RIF		30/06/2018	RIF
ATTIVITA' NON CORRENTI	181.426		Rimanenze	158.663	AC1
Avviamento	8.139	ANC1	Crediti verso clienti	91.183	AC2
Immobilizzazioni immateriali	15.124	ANC2	Altre attività correnti	12.733	AC3+AC4+AC5- (*)
Immobilizzazioni materiali	125.948	ANC3	ATTIVITA' CORRENTI	262.579	
Partecipazioni	260	ANC4	Debiti verso fornitori	(93.910)	PC1
Imposte anticipate	12.699	ANC5	Altre passività correnti	(31.654)	PC2+PC3
Altre attività non correnti	541	ANC6	PASSIVITA' CORRENTI	(125.564)	
Attività finanziarie non correnti	18.715	ANC7			
ATTIVITA' CORRENTI	281.579		CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	137.015	
Rimanenze	158.663	AC1	Avviamento	8.139	ANC1
Crediti verso clienti	91.183	AC2	Immobilizzazioni immateriali	15.124	ANC2
Crediti tributari	6.925	AC3	Immobilizzazioni materiali	125.948	ANC3
Altre attività correnti	5.808	AC4	Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	260	ANC4+ANC7 - (**)
Attività finanziarie correnti	1.161	AC5	ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	149.471	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17.839	AC6			
TOTALE ATTIVO	463.005		Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	541	ANC6
			Passività per benefici ai dipendenti	(5.437)	PNC1
PASSIVO	30/06/2018		Fondi per rischi ed oneri	(4.682)	PNC3
PATRIMONIO NETTO	170.426	PN	Crediti per imposte anticipate	4.594	ANC5+PNC2
Capitale sociale	22.678		Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(3.223)	PNC4
Riserve	147.293		ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(8.207)	
Risultato del periodo	455		CAPITALE INVESTITO NETTO	278.279	
PASSIVITA' NON CORRENTI	128.416		Attività finanziarie a breve termine	(17.839)	AC6
Passività per benefici ai dipendenti	5.437	PNC1	Indebitamento finanziario a breve termine	37.438	PC4+PC5 - (*)
Imposte differite	8.105	PNC2	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	19.599	
Fondi rischi ed oneri	4.682	PNC3	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	88.254	PNC5+PNC6 - (**)
Altre passività non correnti	3.223	PNC4	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO	88.254	
Debiti verso banche	85.996	PNC5	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	107.853	
Altri debiti finanziari non correnti	20.973	PNC6	Patrimonio netto di Gruppo	170.426	PN
PASSIVITA' CORRENTI	164.163		PATRIMONIO NETTO	170.426	
Debiti verso fornitori	93.910	PC1	TOTALE FONTI	278.279	
Debiti tributari	3.534	PC2			
Altre passività correnti	28.120	PC3			
Debiti verso banche	36.213	PC4			
Altri debiti finanziari correnti	2.386	PC5			
TOTALE PASSIVO	463.005				

(*) QUOTA A BREVE IRB 1.161
Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(**) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB 18.715
Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata

Dati al 31/12/2017

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA IFRS			SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA		
ATTIVO	31/12/2017	RIF		31/12/2017	RIF
ATTIVITA' NON CORRENTI	180.585		Rimanenze	151.480	AC1
Avviamento	8.139	ANC1	Crediti verso clienti	79.142	AC2
Immobilizzazioni immateriali	14.239	ANC2	Altre attività correnti	12.044	AC3+AC4+AC5- (*)
Immobilizzazioni materiali	126.005	ANC3	ATTIVITA' CORRENTI	242.666	
Partecipazioni	300	ANC4	Debiti verso fornitori	(83.198)	PC1
Imposte anticipate	12.467	ANC5	Altre passività correnti	(28.980)	PC2+PC3
Altre attività non correnti	537	ANC6	PASSIVITA' CORRENTI	(112.178)	
Attività finanziarie non correnti	18.898	ANC7			
ATTIVITA' CORRENTI	250.951		CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	130.488	
Rimanenze	151.480	AC1	Avviamento	8.139	ANC1
Crediti verso clienti	79.142	AC2	Immobilizzazioni immateriali	14.239	ANC2
Crediti tributari	6.953	AC3	Immobilizzazioni materiali	126.005	ANC3
Altre attività correnti	5.091	AC4	Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	300	ANC4+ANC7 - (**)
Attività finanziarie correnti	1.129	AC5	ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	148.683	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.156	AC6			
TOTALE ATTIVO	431.536		Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	537	ANC6
			Passività per benefici ai dipendenti	(5.531)	PNC1
PASSIVO	31/12/2017		Fondi per rischi ed oneri	(4.569)	PNC3
PATRIMONIO NETTO	171.309	PN	Crediti per imposte anticipate	4.633	ANC5+PNC2
Capitale sociale	22.678		Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(3.531)	PNC4
Riserve	137.275		ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(8.461)	
Risultato del periodo	11.356		CAPITALE INVESTITO NETTO	270.710	
PASSIVITA' NON CORRENTI	122.258		Attività finanziarie a breve termine	(7.156)	AC6
Passività per benefici ai dipendenti	5.531	PNC1	Indebitamento finanziario a breve termine	24.662	PC4+PC5 - (*)
Imposte differite	7.834	PNC2	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	17.506	
Fondi rischi ed oneri	4.569	PNC3	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	81.895	PNC5+PNC6 - (**)
Altre passività non correnti	3.531	PNC4	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO	81.895	
Debiti verso banche	78.988	PNC5	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	99.401	
Altri debiti finanziari non correnti	21.805	PNC6	Patrimonio netto di Gruppo	171.309	PN
PASSIVITA' CORRENTI	137.969		PATRIMONIO NETTO	171.309	
Debiti verso fornitori	83.198	PC1	TOTALE FONTI	270.710	
Debiti tributari	3.609	PC2			
Altre passività correnti	25.371	PC3			
Debiti verso banche	23.651	PC4			
Altri debiti finanziari correnti	2.140	PC5			
TOTALE PASSIVO	431.536				

(*) QUOTA A BREVE IRB **1.129**
 Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS
 Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(**) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB **18.898**
 Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS
 Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

PANARIAGROUP BILANCIO CONSOLIDATO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)

	30/06/2018
Cassa	(576)
Altre Disponibilità liquide	(17.263)
Titoli detenuti per la negoziazione	0
Liquidità	(17.839) (*)
Crediti finanziari correnti	(1.161)
Debiti verso banche correnti	13.598
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	22.615
Altri debiti finanziari correnti	2.386
Indebitamento finanziario corrente	38.599
Indebitamento finanziario corrente netto	19.599
Debiti bancari non correnti	85.996
Obbligazioni emesse	0
Altri debiti finanziari non correnti	20.973
Indebitamento finanziario non corrente	106.969
Crediti finanziari non correnti	(18.715)
Indebitamento finanziario netto	107.853 (**)
Disponibilità liquide	(17.839) (*)
(Oggetto del Rendiconto Finanziario IFRS)	
PFN Complessiva	107.853 (**)
(Oggetto del prospetto di sintesi dei flussi finanziari della Relazione)	

PANARIAGROUP
CONSOLIDATO
RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS
(MIGLIAIA DI EURO)

(in migliaia di euro)

30/06/2018

A - ATTIVITA' OPERATIVA

Utile (Perdita) del periodo	455	A
Ammortamenti e impairment	10.125	B
Imposte differite (anticipate)	94	D
Variazione non monetaria del fondo TFR	128	E
Variazione netta fondi	731	F
Effetto fiscale su elisione delta cambi intercompany	(107)	G
Rivalutazione e svalutazione partecipazioni	44	H

Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante **11.470**

(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(11.770)
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(6.182)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	9.938
Erogazione fondo TFR	(222)
Variazione netta delle altre attività/passività	1.503

Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante **(6.733)**

Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa **4.737**

B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(9.785)	J
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(2)	K

Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento **(9.787)**

C - ATTIVITA' FINANZIARIA

Aumento di capitale sociale	-	
Distribuzione di dividendi	(3.145)	M
Variazioni non monetarie imputate a Patrimonio Netto	(107)	N
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	
Variazione netta debiti finanziari (al netto delle nuove erogazioni a medio/lungo termine)	9.619	
Erogazione nuovi finanziamenti	20.000	
Rimborso finanziamenti	(10.484)	

Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria **15.883**

Disponibilità liquide di inizio periodo	7.156	
Variazione per effetto cambi	(150)	O
Variazione netta delle disponibilità (A+B+C)	10.833	
Disponibilità liquide di fine periodo	17.839	(*)

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

30/06/18

Posizione Finanziaria - saldo iniziale

(99.401)

Utile (Perdita) di periodo	455	A
Ammortamenti	10.125	B
Variazione netta Altri Fondi	953	D+E+F
Altre variazioni non monetarie	(63)	C+G+H
Autofinanziamento gestionale	11.470	
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività	(6.733)	I
Distribuzione Dividendi	(3.145)	M
Investimenti netti	(9.787)	J+K+L
Variazioni Patrimonio Netto	(107)	N
Diff. cambio da conversione bilanci esteri	(150)	O
Posizione Finanziaria - saldo finale	(107.853)	(**)

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Panariagroup Industrie Ceramiche Spa

PANARIAGROUP

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (MIGLIAIA DI EURO)

Note	ATTIVO	30/06/2018	31/12/2017
	ATTIVITA' NON CORRENTI	181.426	180.585
1.a	Avviamento	8.139	8.139
1.b	Immobilizzazioni immateriali	15.124	14.239
1.c	Immobilizzazioni materiali	125.948	126.005
1.d	Partecipazioni	260	300
1.e	Imposte anticipate	12.699	12.467
1.f	Altre attività non correnti	541	537
1.g	Attività finanziarie non correnti	18.715	18.898
	ATTIVITA' CORRENTI	281.579	250.951
2.a	Rimanenze	158.663	151.480
2.b	Crediti verso clienti	91.183	79.142
2.c	Crediti tributari	6.925	6.953
2.d	Altre attività correnti	5.808	5.091
2.e	Attività finanziarie correnti	1.161	1.129
2.f	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17.839	7.156
	TOTALE ATTIVO	463.005	431.536
	PASSIVO	30/06/2018	31/12/2017
3	PATRIMONIO NETTO	170.426	171.309
	Capitale sociale	22.678	22.678
	Riserve	147.293	137.275
	Risultato del periodo	455	11.356
	PASSIVITA' NON CORRENTI	128.416	122.258
4.a	Passività per benefici ai dipendenti	5.437	5.531
4.b	Imposte differite	8.105	7.834
4.c	Fondi rischi ed oneri	4.682	4.569
4.d	Altre passività non correnti	3.223	3.531
4.e	Debiti verso banche	85.996	78.988
4.f	Altri debiti finanziari non correnti	20.973	21.805
	PASSIVITA' CORRENTI	164.163	137.969
5.a	Debiti verso fornitori	93.910	83.198
5.b	Debiti tributari	3.534	3.609
5.c	Altre passività correnti	28.120	25.371
5.d	Debiti verso banche	36.213	23.651
5.e	Altri debiti finanziari correnti	2.386	2.140
	TOTALE PASSIVO	463.005	431.536

PANARIAGROUP

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (MIGLIAIA DI EURO)

Note		30/6/2018		30/6/2017	
6.a	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	192.233	94,3%	206.838	92,9%
	Variazione delle rimanenze PF	7.039	3,5%	10.016	4,5%
6.b	Altri ricavi	4.645	2,3%	5.683	2,6%
	Valore della produzione	203.917	100,0%	222.537	100,0%
7.a	Costi per materie prime	(61.333)	-30,1%	(61.081)	-27,4%
7.b	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(79.688)	-39,1%	(82.600)	-37,1%
	<i>di cui operazioni con parti correlate</i>	(2.753)	-1,4%	(2.725)	-1,2%
7.c	Costo del personale	(48.475)	-23,8%	(49.265)	-22,1%
7.d	Oneri diversi di gestione	(1.613)	-0,8%	(1.707)	-0,8%
	Costi della produzione	(191.109)	-93,7%	(194.653)	-87,5%
	Margine operativo lordo	12.808	6,3%	27.884	12,5%
8.a	Ammortamenti	(10.125)	-5,0%	(10.615)	-4,8%
8.b	Accantonamenti e svalutazioni	(1.468)	-0,7%	(1.084)	-0,5%
	Margine operativo netto	1.215	0,6%	16.185	7,3%
9.a	Proventi e (oneri) finanziari	(562)	-0,3%	(2.461)	-1,1%
	Risultato prima delle imposte	653	0,3%	13.724	6,2%
10.a	Imposte sul reddito	(198)	-0,1%	(4.144)	-1,9%
	Risultato dell'esercizio	455	0,2%	9.580	4,3%
	UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE	0,010		0,211	

* A partire dal 1 gennaio 2018 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 15 (Ricavi).

L'applicazione di tale principio ha comportato per il Gruppo la riclassifica di alcune voci che, precedentemente iscritte tra i "Proventi e Oneri Finanziari", ora risultano contabilizzate a decurtazione dei Ricavi, in quanto ritenute aventi natura di corrispettivo variabile nell'ambito dello standard.

Per quanto riguarda tale aspetto pertanto, i dati esposti al 30 giugno 2018 non sono omogenei rispetto alla classificazione adottata al 30 giugno 2017.

Per una migliore comprensione degli effetti, nella relazione sulla gestione i dati del 2017 sono stati riesposti tenendo conto di un eventuale applicazione del IFRS 15.

PANARIAGROUP

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (MIGLIAIA DI EURO)

	30/06/2018	30/06/2017
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	455	9.580
Altri componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte	1.971	(4.999)
Differenze di conversione di bilanci esteri	1.573	(4.916)
Utile (Perdite) su cambi su finanziamenti Intercompany (IAS 21)	429	(168)
Differenze di conversione su contabilizzazione Joint-Venture ad Equity Method	(11)	(2)
Utile (Perdita) su operazioni di copertura tassi contabilizzate secondo la metodologia del <i>Cash Flow Hedge</i>	(20)	87
Altri componenti del conto economico complessivo che NON saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte	0	0
Utile (Perdite) da rivalutazione su piani a benefici definiti	0	0
RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO	2.426	4.581

PANARIAGROUP
CONSOLIDATO
RENDICONTO FINANZIARIO
(MIGLIAIA DI EURO)

(in migliaia di euro)	30 giugno	
	2018	2017
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (Perdita) del periodo	455	9.580
Ammortamenti e impairment	10.125	10.614
Perdite (Utili) su cessioni immobilizzazioni	(85)	(49)
Imposte differite (anticipate)	94	2.563
Variazione non monetaria del fondo TFR	128	149
Variazione netta fondi	731	298
Effetto fiscale su elisione delta cambi intercompany	(107)	64
Rivalutazione e svalutazione partecipazioni	44	28
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante</i>	<i>11.384</i>	<i>23.247</i>
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(11.770)	(19.093)
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(6.182)	(9.542)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	9.938	4.382
Erogazione fondo TFR	(222)	(268)
Variazione netta delle altre attività/passività	1.503	4.661
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>(6.733)</i>	<i>(19.860)</i>
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	4.652	3.387
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(9.854)	(12.572)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(2)	-
Vendita di immobilizzazioni materiali	154	99
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(9.702)	(12.473)
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Distribuzione di dividendi	(3.145)	(3.145)
Variazioni non monetarie imputate a Patrimonio Netto	(107)	85
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	-
Variazione netta debiti finanziari (al netto delle nuove erogazioni a medio/lungo)	9.619	5.205
Erogazione nuovi finanziamenti	20.000	10.000
Rimborso finanziamenti	(10.484)	(13.307)
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	15.883	(1.162)
Disponibilità liquide di inizio periodo	7.156	16.995
Variazione per effetto cambi	(150)	526
Variazione netta delle disponibilità (A+B+C)	10.833	(10.248)
Disponibilità liquide di fine periodo	17.839	7.273
Informazioni supplementari:		
Interessi pagati	381	463
Imposte sul reddito pagate	461	278

Per una migliore comprensione dell'effetto cambi sulla Posizione Finanziaria Netta, è stata utilizzata una metodologia di esposizione dei flussi finanziari in cui le variazioni delle singole componenti patrimoniali sono "depurate" dall'effetto cambio che confluisce nella sua totalità nella voce "Variazione per effetto cambi". Questa voce rappresenta l'effettivo impatto del delta cambi sulla Posizione Finanziaria Netta del Gruppo.

Il rendiconto finanziario sopra esposto, in accordo con lo IAS 7, evidenzia le movimentazioni delle disponibilità liquide ed equivalenti; per una migliore comprensione dell'evoluzione finanziaria complessiva, nella Relazione sulla Gestione è riportato un rendiconto finanziario sintetico che evidenzia le movimentazioni della Posizione Finanziaria Netta nella sua totalità.

PANARIAGROUP

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato del primo semestre 2017 e del primo semestre 2018

(MIGLIAIA DI EURO)	Capitale Sociale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserva di traduzione	Riserva adeguamento cambi	Utili portati a nuovo	Risultato del Gruppo	Totale Patrimonio netto
Saldi al 01.01.2017	22.678	60.784	4.493	3.958	46.197	10.265	1.279	11.349	11.215	172.218
<i>Risultato del periodo</i>									9.580	9.580
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>					85	(4.916)	(168)			(4.999)
Totali utile (perdita) complessivo					85	(4.916)	(168)		9.580	4.581
<i>Altre variazioni</i>										
<i>Allocazione risultato d'esercizio anno 2016</i>				167	3.172			7.876	(11.215)	
<i>Distribuzione dividendi</i>					(3.145)					(3.145)
Saldi al 30.06.2017	22.678	60.784	4.493	4.125	46.309	5.349	1.111	19.225	9.580	173.654
Saldi al 31.12.2017	22.678	60.784	4.493	4.125	46.315	2.535	(202)	19.225	11.356	171.309
<i>Effetti a Patrimonio Netto prima applicazione IFRS 9</i>					(164)					(164)
Saldi al 01.01.2018	22.678	60.784	4.493	4.125	46.151	2.535	(202)	19.225	11.356	171.145
<i>Risultato del periodo</i>									455	455
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>					(31)	1.573	429			1.971
Totali utile (perdita) complessivo					(31)	1.573	429		455	2.426
<i>Altre variazioni</i>										
<i>Allocazione risultato d'esercizio anno 2017</i>				241	4.585			6.530	(11.356)	
<i>Distribuzione dividendi</i>					(3.145)					(3.145)
Saldi al 30.06.2018	22.678	60.784	4.493	4.366	47.560	4.108	227	25.755	455	170.426

NOTE ILLUSTRATIVE

Panariagroup Industrie Ceramiche Spa

PREMESSA

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (di seguito anche la “Società”) è una società per azioni costituita in Italia presso l’Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup (di seguito anche il “Gruppo”) operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Nella fattispecie, il presente bilancio consolidato semestrale è stato redatto in forma sintetica, in conformità allo IAS 34 (“Bilanci intermedi”).

Tale bilancio semestrale abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 3 agosto 2018.

La valuta di redazione del bilancio consolidato per il periodo 1 gennaio – 30 giugno 2018 (nel seguito anche: “il bilancio consolidato”) è l’Euro. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nel seguente paragrafo “Principi contabili”.

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato include:

- la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2018, comparata con la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017. In particolare, la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo uno schema a liquidità crescente, in cui sono esposte separatamente le attività non correnti e correnti e le passività non correnti e correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti patrimoniali dei rapporti con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema di stato patrimoniale, ove significativi.

- il conto economico consolidato del primo semestre 2018, comparato con il conto economico consolidato del primo semestre 2017.

In particolare, si rileva che il conto economico evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell’ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione del Gruppo ritiene costituiscano un’informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo del Gruppo:

- o Margine Operativo Lordo: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli

accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento e agli accantonamenti;

- o Margine Operativo Netto: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- o Risultato prima delle imposte: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico, ove significativi.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, sempre ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

- Il conto economico complessivo consolidato del primo semestre 2018, comparato con il conto economico complessivo consolidato del primo semestre 2017, presentati secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.
 - il rendiconto finanziario consolidato del primo semestre 2018 e del primo semestre 2017. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita del periodo sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria e dalle variazioni delle poste facenti parte del capitale circolante;
 - il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato relativo al primo semestre 2018 e al primo semestre 2017.
 - le note illustrative (con i relativi allegati).
-

1) INFORMAZIONI GENERALI SUL GRUPPO

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

I prodotti del Gruppo sono commercializzati in oltre 60 Paesi attraverso otto marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo, Blustyle, Margres, Love Tiles e Florida Tile.

La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le altre società incluse nell'area di consolidamento sono:

- **Gres Panaria Portugal S.A.**, con sede legale a Ilhavo, Portogallo, con capitale sociale interamente versato di Euro 16.500.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Panariagroup USA Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 65.500.000 USD, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Lea North America LLC.**, con sede legale in Delaware, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD, controllata al 100% da Panariagroup USA Inc.
- **Florida Tile Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 34.000.000 USD, controllata al 100% da Panariagroup USA Inc.
- **Montanari Ceramiche S.r.l.** con sede legale a Finale Emilia, Italia e capitale sociale versato di Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Le società quindi sono tutte controllate (direttamente o indirettamente) da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 100%.

Il Gruppo inoltre partecipa al 50% in una Joint Venture Company (JVC), nella società AGL Panaria, sita ad Ahmedabad nello stato indiano del Gujarat, assieme ad AGL India, uno dei principali produttori del mercato indiano.

L'area di consolidamento è immutata rispetto al 31 dicembre 2017.

2) PRINCIPI CONTABILI

Procedure di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 include il bilancio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e di tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente od indirettamente, il controllo ai sensi dei paragrafi dal 5 al 7 del principio IFRS 10.

Tale principio sancisce l'esistenza del controllo su un'impresa quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Le società controllate sono consolidate dalla data in cui il Gruppo ne assume il controllo, ed escluse dalla area di consolidamento dalla data in cui tale controllo cessa.

Le società incluse nel perimetro di consolidamento sono controllate direttamente o indirettamente al 100% e pertanto non sono presenti situazioni di controllo di fatto o giudizi significativi esercitati.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate.

Secondo le disposizioni dell'IFRS 3 alla data di acquisizione, l'acquirente deve rilevare separatamente dall'avviamento, le attività acquisite e le passività assunte identificabili e qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento.

Imprese a controllo congiunto

Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Al 30 giugno 2018 il Gruppo deteneva una impresa a controllo congiunto (JVC). Tale partecipazione, nel Bilancio al 30 giugno 2018 è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto, prendendo come riferimento il bilancio intermedio al 31 maggio 2018 della società indiana partecipata che, come prassi locale, ha un esercizio che non coincide con l'anno solare.

Ad ogni chiusura di periodo, viene fatta una valutazione per verificare se sono mutati fatti e circostanze tali da modificare il rapporto paritario tra le Parti partecipanti all'accordo di Joint Venture.

Criteri di valutazione

Principi generali

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che non sussistono incertezze sulla continuità aziendale.

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per bilancio chiuso al 30 giugno 2018 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2018. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore. Il Gruppo applica, per la prima volta, l'IFRS 15 "Ricavi da contratti con la clientela" e l'IFRS 9 "Strumenti finanziari", i cui impatti sono di seguito commentati.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2018

IFRS 9 – "Strumenti finanziari".

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il seguente principio che poi è stato emendato in data 28 ottobre 2010 e in un successivo intervento a metà dicembre 2011. Il principio rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (*derecognition*) dal bilancio delle attività finanziarie. Il nuovo principio si propone di semplificare al lettore del bilancio la comprensione degli importi, della tempistica e dell'incertezza dei flussi di cassa, mediante la sostituzione delle diverse categorie di strumenti finanziari contemplate dallo IAS39. Tutte le attività finanziarie sono infatti contabilizzate inizialmente al *fair value*, aggiustato dei costi di transazione, se lo strumento non è contabilizzato al *fair value* attraverso il conto economico (FVTPL). Tuttavia, i crediti commerciali che non hanno una componente finanziaria significativa sono inizialmente misurati al proprio prezzo di transazione, come definito dal nuovo IFRS 15 - Ricavi da contratti con la clientela. Gli strumenti di debito sono misurati in base ai flussi di cassa contrattuali ed al modello di business in base al quale lo strumento è detenuto. Se lo strumento prevede flussi di cassa per il solo pagamento di interessi e quote capitale esso è contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato mentre qualora prevedesse, oltre a tali flussi, lo scambio di attività finanziarie esso è misurato al *fair value negli OCI*, con successiva riclassifica nel conto economico (FVOCI). Esiste infine una opzione espressa per la contabilizzazione al fair value (FVO). Analogamente, tutti gli strumenti di equity sono misurati inizialmente al FVTPL ma l'entità ha un'opzione irrevocabile su ciascuno strumento per la contabilizzazione al FVTOCI. Tutte le ulteriori classificazioni e le regole di misurazione contenute nello IAS39 sono state riportate nel nuovo IFRS9. In tema di impairment, il modello dello IAS39 basato sulle perdite subite è stato sostituito dal modello ECL (*Expected Credit Loss*). Infine, vengono introdotte alcune novità in tema di Hedge Accounting, con la possibilità di effettuare un test prospettico di efficacia e di tipo qualitativo, misurando autonomamente, qualora fosse possibile identificarle, le componenti di rischio.

Il Gruppo ha provveduto ad effettuare un'analisi sui possibili impatti derivanti dall'applicazione del principio sulle proprie attività e passività finanziarie, individuando tre aree principali di interesse: strumenti finanziari derivati, attività sottoposte a test di impairment e crediti commerciali.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari derivati, al 30 giugno 2018 sono stati effettuati i test di efficacia secondo l'applicazione delle direttive del nuovo principio, senza rilevare impatti significativi rispetto alle valutazioni effettuate secondo lo IAS 39; non si rilevano impatti anche con riferimento alla metodologia utilizzata per effettuare i test di impairment.

Con riferimento ai crediti commerciali, le analisi effettuate sul 30 giugno 2018 e sul 31 dicembre 2017, hanno invece determinato la necessità di effettuare un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti;

l'importo accantonato con riferimento ai saldi apertura è stato imputato a Patrimonio Netto per un importo complessivo pari ad Euro 200 al lordo dell'effetto fiscale, come evidenziato nel prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto precedentemente allegato.

IFRS 15 – “Ricavi da contratti con la clientela”

Il nuovo principio sostituisce i precedenti IAS11 – “Lavori su ordinazione”, IAS18 – “Ricavi”, IFRIC13 – “Programmi di fidelizzazione della clientela”, IFRIC15 – “Contratti per la costruzione di immobili”, IFRIC18 – “Cessione di attività da parte della clientela”, SIC31 – “Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria” e si applica a tutti i ricavi provenienti da contratti con clienti, a meno che questi contratti non rientrino nello scopo di altri principi. Il nuovo principio introduce un nuovo modello per la rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti sulla base di cinque fasi: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione degli impegni contrattuali (*performance obligations*) da trasferire al cliente in cambio del corrispettivo; (iii) identificazione del corrispettivo del contratto; (iv) allocazione del corrispettivo alle singole *performance obligations*; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance* risulta soddisfatta. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio comporta l'esercizio di un giudizio da parte dell'entità, che prende in considerazione tutti i fatti e le circostanze rilevanti nell'applicazione di ogni fase del modello ai contratti con i propri clienti. Il principio specifica inoltre la contabilizzazione dei costi incrementali legati all'ottenimento di un contratto e dei costi direttamente legati al completamento di un contratto.

Il Gruppo applica il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il modified retrospective approach. Nel corso del 2016 il Gruppo ha iniziato la valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 15, che è continuata ed è stata completata con un'analisi di maggior dettaglio nel 2017.

Le analisi effettuate nel 2018, non hanno rilevato effetti significativi con impatti sul risultato del periodo, mentre hanno evidenziato la necessità di riclassificare una voce precedentemente inclusa tra i Proventi e gli Oneri finanziari, a decurtazione dei Ricavi, in quanto ritenuti aventi natura di corrispettivo variabile nell'ambito dello standard.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2014–2016

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso alcuni cambiamenti minori ai principi IFRS 1 – “*First-Time Adoption of IFRS*”, e IAS 28 – “*Investments in Associates and Joint Ventures*” e un'interpretazione IFRIC – “*Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*”. L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale. Tra le principali modifiche segnaliamo quelle relative all'IFRIC 22, che indirizza l'uso dei tassi di cambio in transazioni in cui i corrispettivi in valuta siano pagati o ricevuti in anticipo. Il Gruppo non ha rilevato alcun impatto da quanto sopra.

Applying IFRS 9 - “Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts”

Le modifiche introdotte forniscono due opzioni per le entità che emettono contratti assicurativi nell'ambito dell'IFRS 4: (i) un'opzione che consente di riclassificare, da conto economico ad altre componenti di conto economico complessivo, parte dei proventi o oneri derivanti da attività finanziarie designate (“*overlay approach*”) e (ii) un'esenzione temporanea facoltativa dall'applicazione dell'IFRS 9 per le entità la cui attività prevalente è l'emissione di contratti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 (“*deferral approach*”). Il Gruppo non ha rilevato alcun impatto da quanto sopra.

IFRS 2 – “Pagamenti basati su azioni”

In data 21 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato le modifiche al principio, che hanno l'obiettivo di chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni. Le modifiche riguardano: (i) gli effetti di “*vesting conditions*” e “*non-vesting conditions*” con riguardo alla valorizzazione dei pagamenti basati

su azioni regolati per cassa; (ii) operazioni di pagamento basate su azioni con una funzione di regolamento netto per gli obblighi di ritenuta d'acconto e (iii) una modifica dei termini e delle condizioni di un pagamento basato su azioni che modifica la classificazione della transazione dalla liquidazione in contanti alla liquidazione del capitale. Le modifiche all'IFRS 2, non hanno determinato rettifiche ai saldi patrimoniali o economici del 2018 del Gruppo.

Nuovi principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Si riportano infine i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora applicabili che il Gruppo sta analizzando e valutando gli impatti che gli stessi produrranno sul proprio Bilancio, senza tuttavia procedere ad una applicazione anticipata degli stessi.

IFRS 16 – “Leasing”

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 “Leasing”, l'IFRIC 4 “Determinare se un accordo contiene un leasing”, il SIC-15 “Leasing operativo – Incentivi” e il SIC-2-7 “La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing”.

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17.

Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di “scarso valore” (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento dei diritti di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi. Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Il locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettico o un approccio retrospettico modificato. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni.

In considerazione dell'elevata numerosità di contratti di locazione e della significatività dei cambiamenti apportati dal nuovo principio, il Gruppo ha effettuato nel 2018 un'analisi degli effetti derivanti dalla sua applicazione.

Per tutte le società appartenenti al Gruppo è stata quindi effettuata la mappatura e raccolta di tutti i contratti di leasing individuando tre principali categorie: locazioni immobiliari, locazioni di autovetture e automezzi industriali (principalmente carrelli elevatori). E' stata quindi effettuata la simulazione degli effetti al 30/06/2018 in ipotesi di applicazione “modified retrospective” dal 01/01/2018, i cui risultati sono stati esposti nella Relazione sulla Gestione al paragrafo “IFRS 16 Previsione impatti economici e patrimoniali”.

Le analisi verranno effettuate anche durante la seconda parte dell'anno, al fine di procedere con l'esposizione dei dati comparativi in sede di prima applicazione al 1 gennaio 2019 e all'adeguamento delle proprie procedure informatiche ed amministrative al fine di gestire la complessa contabilizzazione richiesta dal principio.

IFRIC 23 – “Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito”

In data 8 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 che chiarisce l'applicazione dei requisiti di rilevazione e valutazione nello IAS 12 – “Imposte sul reddito” in caso di incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito. L'Interpretazione riguarda nello specifico: (i) il caso in cui un'entità consideri separatamente i trattamenti fiscali incerti, (ii) le assunzioni che un'entità effettua sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali, (iii) come un'entità determina il reddito imponibile (o la perdita fiscale), basi imponibili, perdite fiscali non utilizzate, crediti d'imposta non utilizzati e aliquote fiscali e (iv) in che modo un'entità considera i cambiamenti di fatti e circostanze. L'Interpretazione non aggiunge nuovi requisiti di informativa, tuttavia evidenzia i requisiti esistenti nello IAS 1 relativi all'informativa sui giudizi, informazioni sulle assunzioni fatte e altre stime e informazioni sulle sopravvenienze fiscali all'interno dello IAS 12 “Imposte sul reddito”. L'interpretazione è applicabile per gli esercizi annuali che iniziano il 1° gennaio 2019 o successivamente, e fornisce una scelta tra due modalità di transizione: (i) applicazione retroattiva che utilizza lo IAS 8 – “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori”, solo se l'applicazione è possibile senza l'uso del senno di poi, o (ii) applicazione retroattiva con effetto cumulativo della domanda iniziale rilevata come rettifica al patrimonio netto alla data della domanda iniziale e senza rideterminazione delle informazioni comparative. La data della domanda iniziale è l'inizio del periodo di riferimento annuale in cui un'entità applica per prima questa Interpretazione.

Amendments to IAS 28 – “Long-term interests in associates and joint ventures”

Nell'ottobre 2017, lo IASB ha emesso l'*Amendments allo IAS 28*, chiarendo come le entità debbano utilizzare l'IFRS 9 per rappresentare gli interessi a lungo termine in una società collegata o joint venture, per i quali non è applicato il metodo del patrimonio netto. Il principio sarà efficace dal 1° gennaio 2019.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2015-2017

In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 (*Income Taxes*) che chiarisce che l'impatto relativo alle imposte sul reddito derivante dai dividendi (ossia distribuzione degli utili) dovrebbe essere riconosciuto all'interno del conto economico, indipendentemente da come sorge l'imposta, allo IAS 23 (*Borrowing Costs*) che chiarisce che una società tratta come parte di un indebitamento generale qualsiasi indebitamento originariamente realizzato per lo sviluppo di un'attività quando l'assetto stesso è pronto per l'uso previsto o per la vendita, all'IFRS 3 (*Business Combination*) chiarendo come una società debba rimisurare la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta, una volta ottenuto il controllo del business ed all'IFRS 11 (*Joint Arrangements*) per cui una società non rivaluta la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta quando ottiene il controllo congiunto dell'attività. Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2019. E' comunque consentita la loro applicazione anticipata.

Amendments to IAS 19 - “Plan Amendment, Curtailment or Settlement”

Nel febbraio 2018 lo IASB ha emesso l'*Amendments allo IAS 19* che specifica in che modo le società debbano determinare le spese pensionistiche quando intervengono modifiche ad un determinato piano pensionistico. Lo IAS 19 “Benefici per i dipendenti” specifica in che modo una società contabilizza un piano pensionistico a benefici definiti. Quando viene apportata una modifica a un piano - un aggiustamento, una riduzione o un regolamento - lo IAS 19 richiede a una società di rimisurare l'attività o la passività netta a benefici definiti. Le modifiche impongono a una società di utilizzare le assunzioni aggiornate da questo ricalcolo per determinare il costo del servizio corrente e gli interessi netti per il resto del periodo di riferimento dopo la modifica del piano. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2019.

Ad eccezione di quanto sopra esposto, non si attendono impatti significativi sul bilancio consolidato dai nuovi principi riportati.

Operazioni in valuta estera

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine del periodo sono imputate al conto economico del periodo, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di Conversione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

In particolare, le società che hanno redatto il bilancio in valuta diversa dall'Euro sono:

	Moneta di conto
Lea North America LLC.	USD
Panariagroup USA Inc.	USD
Florida Tile Inc.	USD

I cambi EUR / USD utilizzati per la conversione di tali bilanci sono:

	30/06/2018	31/12/2017	30/06/2017
Cambio medio del periodo	1,2104	1,1297	1,0830
Cambio corrente alla data di bilancio	1,1658	1,1993	1,1412

Le differenze cambio originate dall'elisione dei finanziamenti infragruppo in valuta, qualora questi si configurino come parte dell'investimento, vengono contabilizzate, come previsto dallo IAS 21, in una componente separata di patrimonio netto, al netto dei relativi effetti fiscali, e verranno contabilizzate a conto economico solo al momento della dismissione dell'investimento.

A seguito dell'applicazione dello IAS 1 (rivisto 2007) le differenze di cambio delle gestioni estere sono state

inserite nel prospetto di conto economico complessivo.

Imposte

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio e pertanto, soggetta a fisiologiche aleatorietà.

Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

Avviamento – Stima del grado di recuperabilità

Il Gruppo evidenzia in bilancio valori iscritti a titolo di avviamento, nell'ambito di acquisizioni di società. Tali avviamenti non vengono ammortizzati e vengono, almeno annualmente, assoggettati ad *impairment test*, conformemente alle indicazioni previste dallo IAS 36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore degli avviamenti potrebbe essere soggetto a svalutazioni, anche differenti rispetto a quelle effettuate.

Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione

Il Gruppo valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, sulla base di valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando assunzioni circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze.

Le analisi effettuate sono mirate ad identificare le merci che fisiologicamente sono vendute ad un prezzo inferiore al costo (seconda e terza scelta o materiale obsoleto) e la presenza di materiale in stock in eccesso o obsoleto. La stima del valore recuperabile delle rimanenze di magazzino al 30 giugno 2018 rappresenta la miglior stima degli amministratori tenuto conto delle informazioni e delle circostanze note e prevedibili alla data di bilancio in relazione alle valutazioni legate sia al le politiche di smaltimento o di realizzo, che all'andamento atteso della domanda del mercato tenuto conto delle previsioni di vendite attese in futuro. Nel caso le condizioni effettive di mercato risultassero in futuro più sfavorevoli rispetto a quelle previste dal Gruppo, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

Fondo svalutazione crediti

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti il Gruppo valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore. Qualora la solvibilità dei debitori dovesse ridursi,

anche per effetto del difficile contesto economico di riferimento per taluni dei mercati nei quali il Gruppo opera, il valore dei crediti verso clienti potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

Passività potenziali

Il Gruppo, in relazione ad eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese addotte dalle controparti e la correttezza del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre il Gruppo si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività del Gruppo. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

Rischi finanziari e strumenti derivati

Il Gruppo è esposto ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti a livello centrale e, tuttavia, non utilizza sistematicamente strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati.

I rischi di mercato cui il Gruppo è esposto si possono dividere nelle seguenti categorie:

a) Rischio di cambio

Il Gruppo opera su mercati internazionali e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, principalmente in dollari USA; il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di vendita di prodotti finiti sul mercato statunitense.

Si rimanda alla sezione "Proventi e oneri finanziari" delle presenti note illustrative per le analisi di sensitività

richieste dall'IFRS 7.

b) Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti e affidabili. Il Gruppo ha in essere procedure di assegnazione di fido per ogni cliente che garantiscono di limitare l'esposizione massima per ogni posizione. Inoltre, il Gruppo attua una politica di larga copertura assicurativa sui crediti verso clienti esteri e per i clienti del mercato "conto terzi".

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Si rimanda alla sezione "Crediti verso clienti" delle presenti note illustrative per le informazioni relative alla composizione dei crediti verso clienti con ripartizione dello scaduto.

c) Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

In alcuni casi, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura del rischio di tasso attraverso operazioni di finanza derivata, quali *interest rate swap*.

L'esposizione debitoria del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile.

Si rimanda alla sezione "Proventi e oneri finanziari" delle presenti note illustrative per le analisi di sensitività richieste dall'IFRS 7.

d) Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto nella gestione della sua attività caratteristica al rischio di disallineamento in termini di tempi e volumi dei flussi di cassa in entrata ed in uscita e dunque al rischio di incapacità di far fronte ai propri impegni finanziari.

L'obiettivo del Gruppo è di assicurare la capacità di fare fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, ottimizzando il ricorso a fonti di finanziamento esterne. Il Gruppo mantiene un ammontare di linee di credito disponibili (per le quali si rimanda al commento specifico nella sezione 3.a "Debiti verso banche e altri finanziatori") tale da poter far fronte ad opportunità di business non pianificabili o impreviste uscite di cassa, oltre che agli impegni derivanti dal piano di investimenti in essere.

Al fine di coprire il rischio di liquidità viene effettuato un attento monitoraggio giornaliero di pianificazione e previsione della liquidità.

Si rimanda a quanto commentato nella sezione 4.d "Debiti verso banche e altri finanziatori" per quanto riguarda l'informativa relativa alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie.

Si specifica comunque che non vi sono finanziamenti assistiti da covenants o altre garanzie similari.

3) ALTRE INFORMAZIONI

Modalità di esposizione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è stato predisposto in migliaia di Euro al fine di agevolarne la lettura e la comprensione.

Eventi successivi

Non si registrano informazioni degne di rilievo.

4) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

1. ATTIVITA' NON CORRENTI

1.a. Avviamento

La voce "Avviamento", pari a Euro 8.139 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2017, si riferisce, agli avviamenti registrati a fronte dell'acquisizione di Gres Panaria Portugal e di Montanari Ceramiche S.r.l. al netto dei relativi *impairment*.

In particolare, per quanto riguarda Gres Panaria Portugal, il valore dell'avviamento al 30 giugno 2018 è pari a Euro 7.789 migliaia, e si riferisce:

- Per Euro 4.235 migliaia al maggiore prezzo pagato a fronte dell'acquisizione di Maronagres Comercio e Industria Ceramica S.A. al netto degli ammortamenti calcolati prima della data di transizione ai principi IFRS;
- Per Euro 7.854 migliaia al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di Novagres Industria de Ceramica S.A rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del fair value delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto.

I suddetti valori sono esposti al netto di una svalutazione registrata nel 2012 per Euro 4.300 migliaia per effetto degli esiti derivanti dall'*impairment test* effettuato a fine esercizio con riferimento alla *Cash Generating Unit* riferita alla società portoghese risultante dalla fusione di Maronagres Comercio e Industria Ceramica S.A. e di Novagres Industria de Ceramica S.A. Nonostante negli anni successivi la società partecipata portoghese abbia ripreso a generare utili, il valore non è stato ripristinato in accordo con lo "IAS 36 – Riduzione di valore delle attività" il quale prevede che "una perdita per riduzione durevole di valore rilevata per l'avviamento non deve essere eliminata in un esercizio successivo".

In relazione all'avviamento riferito a Maronagres, si rileva che esso deriva da una acquisizione effettuata prima della data di transizione agli IFRS e, pertanto, il valore di iscrizione è corrispondente al valore risultante dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data (cosiddetto "*deemed cost*").

Le acquisizioni di Novagres e Montanari sono state invece contabilizzate in accordo a quanto previsto dall'IFRS 3.

Si rileva che le due società portoghesi, acquisite rispettivamente nel 2002 e nel 2005 sono state oggetto di un'operazione di fusione a fine 2006 e sono confluite in un'unica entità denominata Gres Panaria Portugal S.A.

Il valore dell'avviamento di Montanari Ceramiche S.r.l. al 30 giugno 2018 risulta pari a Euro 350 migliaia; tale valore si è così generato:

- Per Euro 900 migliaia si riferisce al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di "Montanari Ceramiche S.r.l.", rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del fair value delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto;
- Al valore sopracitato, bisogna sottrarre la svalutazione complessiva di Euro 550 migliaia, di cui Euro 200 migliaia effettuata nel 2009 ed Euro 350 migliaia nel 2012, a seguito dei risultati dell'*impairment test*.

L'acquisizione di Florida Tile non ha comportato l'iscrizione di avviamenti.

Come indicato precedentemente nella sezione relativa ai Principi Contabili, come richiesto dallo IAS n.36, il Gruppo provvede almeno annualmente, ed ogni qualvolta vi sia un'indicazione di riduzione durevole di valore, ad effettuare il test di *impairment* per verificare il grado di recuperabilità degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato. In presenza di indizi di potenziali criticità, la verifica di recuperabilità viene estesa all'intero valore residuo delle attività materiali ed immateriali iscritte nel bilancio consolidato.

In considerazione del peggioramento dei risultati economici della Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e delle società facenti parte del sub-consolidato americano, in accordo con il principio, sono stati aggiornati i test di *impairment* anche al 30 giugno 2018.

L'*impairment test*, è stato effettuato assumendo il valore d'uso di ciascuna come valore recuperabile ("*Recoverable amount*"), in considerazione del fatto che non è possibile stabilire attendibilmente un *fair value* al netto dei costi di vendita. Il valore d'uso è stato determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alle CGU come sommatoria dei flussi attesi nel periodo di piano e dal valore terminale attribuibile alle stesse.

Ai fini della verifica della recuperabilità dei valori iscritti è stato conseguentemente confrontato il valore d'uso con il valore del capitale investito netto iscritto nel bilancio consolidato di gruppo (sommatoria del patrimonio netto contabile e posizione finanziaria netta), a cui sono state aggiunte le allocazioni di consolidamento. Il valore sottoposto a verifica di recuperabilità per le singole CGU è il seguente (in migliaia di Euro):

	Capitale Investito Netto	Avviamento - Allocazione Consolidato	Partecipazioni	Totale
Panariagroup S.p.A.	219.085	-	(89.822)	129.264
Panariagroup USA e controllate	79.512	(248)	-	79.264

Il valore d'uso delle CGU è stato stimato attraverso il metodo dell'UDCF ("*Unlevered Discounted Cash Flow*"), il quale ha considerato i flussi finanziari inclusi nei Piani Pluriennali 2018 – 2022 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 16 marzo 2018, rivisti per tenere conto del peggioramento degli andamenti economici, mentre la metodologia di *impairment* è stata approvata nel consiglio del 15 novembre 2017. Al termine del periodo di previsione esplicita è stato determinato un valore terminale rappresentato da una rendita perpetua. Per la determinazione del flusso operativo perpetuo è stato utilizzato il risultato operativo al netto delle imposte ("*Net operating profit Less Adjusted Tax*" - *Noplat*) dell'ultimo esercizio del Piano in quanto il management stima si tratti di un flusso "normalizzato" di lungo periodo.

Il tasso di crescita g utilizzato per la determinazione del Terminal Value è stato prudenzialmente posto pari a zero, in linea con quanto ipotizzato nei test effettuati nei precedenti esercizi.

Il tasso di attualizzazione, WACC, utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi di tutte le CGU sottoposte al test è pari al 7,10% (utilizzato per i test al 31 dicembre 2017). La Società ha determinato il tasso di attualizzazione ponderando i rischi associati ai principali mercati in cui la Società opera sulla base del fatturato conseguito in ciascuno di essi.

Dal test svolto non sono emerse situazioni di perdite di valore.

Si commentano di seguito i risultati dei test per ciascuna CGU.

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Sulla base dei parametri sopra indicati, il *Recoverable Amount* di Panariagroup S.p.A. risulta pari a circa Euro 136,4 milioni a fronte di un valore di capitale investito netto della società nel bilancio consolidato al netto del valore di carico delle partecipazioni, pari a 129,3 milioni.

Panariagroup USA e controllate

Sulla base dei parametri sopra indicati, il *Recoverable Amount* di Panariagroup USA risulta pari a Usd 110,7 milioni a fronte di un valore di Capitale investito netto della società nel bilancio consolidato pari a Usd 95,1 milioni.

E' stata effettuata inoltre un'analisi di sensitività, come richiesto dal documento congiunto emesso dalla banca d'Italia, CONSOB, ISVAP in data 3 marzo 2010. Al variare delle assunzioni rilevanti non sarebbe comunque emersa la necessità di svalutare l'avviamento.

1.b. Immobilizzazioni immateriali

Al 30 giugno 2018 la voce "Immobilizzazioni immateriali" è pari a Euro 15.124 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2017 di Euro 885 migliaia.

Le movimentazioni intervenute nel corso del semestre possono essere così sinteticamente riassunte:

	2018
Saldo iniziale	14.239
Incrementi per acquisti	1.209
Decrementi netti per dismissioni	(1)
Decrementi per ammortamenti	(528)
Delta cambi su società estere	205
Saldo finale	15.124

Gli incrementi del periodo si riferiscono prevalentemente ad acquisizioni e sviluppo di software; il più significativo riguarda l'avviamento del progetto di integrazione del sistema informatico a livello di Gruppo su un'unica piattaforma (SAP).

Il software è entrato in funzione a inizio Gennaio 2017 nelle Società americane del Gruppo (Panariagroup USA, Florida Tile, Lea North America)

Nel corso del secondo semestre 2017 sono iniziate le attività volte allo sviluppo e all'implementazione del software nella società Gres Panaria Portugal e Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.a., ancora in corso durante i primi sei mesi del 2018.

Per quanto riguarda le Business Unit italiana e portoghese, i costi capitalizzati legati al progetto sono inclusi tra le immobilizzazioni in corso.

Al 30 giugno 2018 non si sono rilevati indicatori di impairment che abbiano richiesto un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

1.c. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine periodo è il seguente:

	30/06/2018	31/12/2017
Terreni e fabbricati	24.720	24.972
Impianti e macchinari	70.264	72.951
Attrezzature e altri beni	28.524	27.252
Immobilizzazioni in corso	2.440	830
	125.948	126.005

Le movimentazioni intervenute nel corso del semestre possono essere così sinteticamente riassunte:

	2017
Saldo iniziale	126.005
Incrementi per acquisti	8.643
Decrementi netti per dismissioni	(68)
Decrementi per ammortamenti	(9.596)
Delta cambi su società estere	964
Saldo finale	125.948

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

Gli investimenti materiali del periodo sono stati pari a circa Euro 8,6 milioni e si riferiscono per circa Euro 4,2 milioni a investimenti nella Business Unit italiana, per Euro 3,3 milioni ad investimenti nella BU portoghese e per circa Euro 1,1 milioni nella BU statunitense.

Gli investimenti più significativi del semestre sono già stati precedentemente commentati nella Relazione sulla Gestione nella sezione "Attività Immobilizzate".

Si precisa che la voce "Terreni e Fabbricati" è rappresentata prevalentemente dagli immobili iscritti nel bilancio della società controllata portoghese Gres Panaria Portugal S.A.

Gli immobili nei quali Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. svolge la propria attività sono condotti in locazione, in quanto di proprietà di Immobiliare Gemma S.r.l. (entità correlata), per effetto dell'operazione straordinaria di scissione del patrimonio immobiliare effettuata nel corso del 2004.

A tale proposito, si rileva che nel corso del primo semestre sono state avviate le trattative tra Panariagroup e Immobiliare Gemma per il prolungamento della durata dei contratti di locazione, che erano in scadenza nel corso del 2020.

Tali trattative sono culminate nella stipula di *addendum* dei contratti in vigore, che hanno sancito, come principale elemento di novità, una nuova durata di 9+9 anni con decorrenza ed effetti al 1 gennaio 2018.

Il Consiglio di Amministrazione di Panariagroup ritiene che questa operazione sia nell'interesse della Società, che la stessa non comporti pregiudizio per la salvaguardia del patrimonio aziendale e che siano stati attivati tutti i presidi necessari a gestire la situazione esistente tra i contraenti in quanto parti correlate.

L'Operazione ha una significativa valenza industriale ed economica per Panariagroup, in quanto permette di mantenere la disponibilità per un lungo periodo di tempo (pari come minimo a 9 + 9 anni di rinnovo automatico, non interrompibile) dei propri siti produttivi di valenza strategica e importanza storica.

La garanzia di poter disporre per un lungo periodo di tempo degli Immobili, consente al Gruppo di programmare investimenti importanti e di lunga durata avendo la certezza di poterli portare a fine vita senza limiti temporali, sfruttando quindi la completa potenzialità economica degli stessi.

La realizzazione nel primo semestre 2018, in anticipo di due anni rispetto alla scadenza naturale dei contratti, oltre alla necessità imprenditoriale di pianificare al più presto l'utilizzo dei siti logistici e produttivi in un'ottica di lungo termine, ha consentito anche di raggiungere alcuni obiettivi di migliore rappresentazione economica e finanziaria, in vista dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.

Tale principio entrerà in vigore il 1 gennaio 2019, superando l'attuale IAS 17, prevedendo un trattamento contabile per i "leasing operativi" (categoria a cui appartengono i contratti in oggetto) significativamente diverso rispetto al passato.

Si è valutato che, qualora si fosse atteso il 2019, o addirittura il 2020, per procedere al nuovo accordo, ciò avrebbe determinato, con l'IFRS 16 già in vigore dal 1 gennaio, una forte discontinuità nei valori, sia quelli comparativi del 2018, sia quelli delle singole trimestrali del 2019, con una oggettiva difficoltà nello spiegare ai lettori del bilancio, e più in generale agli stakeholders, andamenti così disomogenei.

In secondo luogo, si rendeva necessario, per la loro significatività, illustrare i probabili effetti derivanti dall'adozione dell'IFRS 16, già in sede di Bilancio Semestrale; qualora il prolungamento della durata avesse avuto luogo, per esempio, nel 2019, un'informativa basata sui contratti in vigore, con scadenza nel 2020, pur corretta da un punto di vista formale, sarebbe stata senz'altro smentita, in misura rilevante, dalla realtà dei fatti.

Si rileva inoltre come l'effettuazione dell'Operazione abbia avuto degli effetti sulla rappresentazione economica e patrimoniale delle "Migliorie su Beni di Terzi" al 30 giugno 2018.

Sulla base dei contratti in essere, spetta al Conduttore il sostenimento delle spese per migliorie e manutenzioni straordinarie effettuate per le proprie esigenze imprenditoriali; tali spese, in ragione della loro utilità pluriennale, vengono capitalizzate ed ammortizzate secondo la loro vita utile o (se minore) secondo la durata del contratto di affitto.

Si rammenta che, prima dell'estensione della durata, i contratti di locazione erano in scadenza tra Giugno e Luglio 2020 e ciò aveva determinato significativi ammortamenti sulle "migliorie di beni di terzi" negli ultimi anni che, se da un lato riflettevano correttamente gli accordi formalmente raggiunti, dall'altro facevano riferimento a un orizzonte temporale decisamente più corto rispetto alle effettive prospettive di utilizzo che avevano spinto Panariagroup alla realizzazione di tali interventi.

L'effettuazione dell'Operazione, con contestuale allungamento della scadenza, che più si allinea alle prospettive di lungo periodo del management, ha imposto la rideterminazione del piano di ammortamenti delle "Migliorie su beni di terzi" (che ora risulta molto più allineato alle prospettive gestionali) in essere al 31 dicembre 2017, con un impatto positivo sul Conto Economico del semestre di 1.014 migliaia di Euro, al lordo dell'effetto fiscale.

In relazione alla controllata Florida Tile Inc., si rileva che tale società statunitense opera nello stabilimento di Lawrenceburg (Kentucky), utilizzato in virtù di un contratto di leasing operativo con scadenza nel 2030 (con più opzioni di rinnovo fino al 2050), canone annuo pari a circa USD 2 milioni, senza diritto di opzione di acquisto alla scadenza.

1.d. Partecipazioni

La voce è così composta:

	30/06/2018	31/12/2017
Partecipazione AGL Panaria Private Ltd	240	284
Altre	20	16
	260	300

La variazione del valore contabile della Partecipazione in AGL Panaria Private Label è stata determinata da un decremento di 44 migliaia di Euro per la svalutazione effettuata in applicazione del metodo valutativo al Patrimonio Netto.

1.e Imposte anticipate

Le imposte anticipate sono così composte:

	30/06/2018	31/12/2017
Imposte anticipate:		
- per fondi tassati	4.009	4.448
- per perdite fiscali pregresse	6.880	4.924
- per "Sezione 263" imposte USA	444	444
- per imposte anticipate su affitti immobili	148	148
- per "Credito AMT" imposte USA	446	446
- altri	772	2.057
Imposte anticipate	12.699	12.467

Le imposte anticipate per "perdite fiscali pregresse" si riferiscono per Euro 3,6 milioni alle perdite fiscali in capo alla controllata Florida Tile Inc. e per Euro 3,2 milioni a Panariagroup Industrie Ceramiche.

Con riferimento alle imposte anticipate, i piani aziendali formulati ed approvati dalla Direzione del Gruppo, evidenziano risultati economici futuri che ne consentono il recupero. La recuperabilità delle imposte anticipate è pertanto subordinata all'effettiva capacità delle società sopra-menzionate di produrre, in un orizzonte di tempo di medio periodo, andamenti economici positivi conformemente a quanto previsto dai piani aziendali approvati dagli Amministratori del Gruppo in data 16 marzo 2018.

La Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. è stata inclusa nel consolidato fiscale facente capo alla società controllante Finpanaria S.p.A. comprendente anche la società correlata Immobiliare Gemma S.p.A. e le società controllate Montanari Ceramiche S.r.l. e Panariagroup Immobiliare S.r.l. Il credito/debito per imposte IRES di sua pertinenza è pertanto un credito/debito verso la società controllante, che, in qualità di capogruppo, è preposta alla gestione dei rapporti finanziari con l'Erario.

1.f. Altre attività non correnti

Tale voce è così composta:

	30/06/2018	31/12/2017
Depositi cauzionali su utenze	296	294
Finanziamenti a terzi	143	143
Altri crediti	103	100
Altre attività non correnti	541	537

La voce “Finanziamenti a terzi” include un finanziamento residuo per Euro 143 migliaia concesso ad una società partner appartenente al pool di aziende facenti capo a Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.a. nell’ambito del progetto denominato “Industria 2015”.

La voce “Altri crediti” include Euro 103 migliaia di depositi cauzionali sui contratti di affitto dei negozi della controllata Florida Tile (Euro 100 migliaia al 31 dicembre 2017).

1.g. Attività finanziarie non correnti

Le Attività finanziarie non correnti sono così composte:

	30/06/2018	31/12/2017
Industrial Revenue Bond 2007	6.535	7.058
Industrial Revenue Bond 2016	12.180	11.840
	18.715	18.898

Le voci “Industrial Revenue Bond” si riferiscono alla sottoscrizione di Bond (“IRB” – Industrial Revenue Bond) emessi dalla Contea di Anderson, Kentucky (di seguito “Contea”), inclusi in un più ampio pacchetto di incentivazioni fiscali a titolo di agevolazioni per i rilevanti investimenti effettuati nello stabilimento di Lawrenceburg nel quale opera la società controllata Florida Tile Inc (definitivi contrattualmente “Porcelain Project”).

Il Bond del 2007 è relativo all’implementazione della prima linea produttiva di gres porcellanato a Lawrenceburg ed è di durata ventennale, mentre la nuova operazione sottoscritta a fine 2016 (di durata trentennale) è relativa all’investimento per la realizzazione della terza linea produttiva di gres porcellanato.

Entrambe le operazioni sono avvenute con analoghe modalità ed in particolare, la loro finalità riguarda il risparmio delle tasse sulla proprietà (*Property Taxes*) sugli impianti acquisiti nell’ambito di operazioni realizzate attraverso due distinte ed esattamente speculari operazioni:

- la sottoscrizione di un Bond da parte di Panariagroup USA, emesso dalla Contea ad un tasso collegato all’andamento del LIBOR;
- l’acquisto delle proprietà del “Porcelain Project” da parte della Contea e concessione in leasing finanziario della medesima durata e tasso del Bond a Florida Tile Inc., con valore di riscatto al termine di 1 dollaro.

I piani di ammortamento e le condizioni delle due operazioni (Bond e Leasing) sono identiche e il relativo flusso finanziario (pagamento rata leasing da Florida Tile Inc. a Contea e rimborso quota Bond da Contea a

Panariagroup USA) sarà effettuato direttamente tra le società controllate Florida Tile Inc. e Panariagroup USA senza transitare dalla Contea.

L'intera operazione pertanto è neutra sul bilancio consolidato da un punto di vista finanziario, in quanto l'Attività Finanziaria del Bond corrisponde esattamente alla Passività Finanziaria del Leasing, mentre risulta vantaggiosa da un punto di vista economico in quanto permette il risparmio delle *Property Taxes* sul "Porcelain Project".

Si rileva inoltre che il formale passaggio di proprietà alla Contea del "Porcelain Project" non comporta alcun vincolo nell'utilizzo, modifica, gestione o dismissione degli impianti acquisiti.

Il decremento del valore dell'Industrial Revenue Bond del 2007 rispetto al 31 dicembre 2017 è determinato dall'effetto cambi positivo derivante dalla conversione al cambio di fine periodo pari ad Euro 183 migliaia, al netto del rimborso della rata annuale di Euro 706 migliaia (pari a Usd 846 migliaia di dollari).

L'incremento del valore dell'Industrial Revenue Bond sottoscritto nel 2016 rispetto al 31 dicembre 2017 è interamente determinato dall'effetto cambi positivo derivante dalla conversione al cambio di fine periodo.

2. ATTIVITA' CORRENTI

2.a. Rimanenze

Al 30 giugno 2018, il dettaglio della voce è il seguente:

	30/06/2018	31/12/2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.606	12.901
Prodotti in corso di lavorazione	2.436	2.082
Prodotti finiti	155.270	148.023
Fondo svalutazione magazzino	(14.533)	(13.427)
Totale Prodotti finiti e materie prime	156.779	149.579
Immobili destinati alla vendita	2.587	2.585
Fondo svalutazione imm. destinati alla vendita	(703)	(684)
Totale Immobili destinati alle vendite	1.884	1.901
	158.663	151.480

Il valore complessivo del magazzino risulta in crescita (+7,2 milioni, pari all'4,7%) rispetto al 31 dicembre 2017. Tale incremento, seppur bilanciato da un rallentamento della produzione nell'ultimo periodo, è riconducibile alla riduzione dei volumi venduti nel primo semestre.

Le rimanenze di prodotti finiti e materie prime sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari ad Euro 14.533 migliaia al 30 giugno 2018, pari al 8,5% del magazzino (Euro 13.427 migliaia al 31 dicembre 2017), determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti.

Le analisi effettuate sono mirate ad identificare le merci che fisiologicamente sono vendute ad un prezzo inferiore al costo (seconda e terza scelta o materiale obsoleto) e la presenza di materiale in stock in eccesso o obsoleto. La stima del valore recuperabile delle rimanenze di magazzino al 30 giugno 2018 rappresenta la

miglior stima degli amministratori tenuto conto delle informazioni e delle circostanze note e prevedibili alla data di bilancio in relazione alle valutazioni legate sia alle politiche di smaltimento o di realizzo, che all'andamento atteso della domanda del mercato tenuto conto delle previsioni di vendite attese in futuro.

Le rimanenze includono Euro 2.587 migliaia di immobili destinati alla vendita (perlopiù appartamenti ricevuti in permuta), al netto di una svalutazione stimata di Euro 703 migliaia, basata su stime del valore commerciale dei beni effettuate da un professionista indipendente.

2.b. Crediti verso clienti

La voce "Crediti verso clienti" è così composta:

	30/06/2018	31/12/2017
Crediti verso clienti	96.960	84.676
Fondo svalutazione crediti	(5.777)	(5.534)
	91.183	79.142

I crediti verso clienti lordi risultano in aumento del 15% circa rispetto al 31 dicembre 2017; la crescita del saldo dei crediti verso clienti rispetto ad inizio anno è un effetto che si riscontra tipicamente al termine del primo semestre per effetto della stagionalità delle vendite. Rispetto al saldo del semestre dell'anno precedente (pari ad Euro 97.389), si rileva un decremento legato principalmente al minor fatturato realizzato nei primi sei mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo del 2017.

La voce "Crediti verso clienti" include circa Euro 3,3 milioni di crediti scaduti oltre i 120 giorni (pari a circa il 3,4% del monte crediti totale); l'ammontare del fondo svalutazione crediti, pari a Euro 5,7 milioni riflette una stima economica del valore di recupero di tutto il monte crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del Bilancio Consolidato e inclusiva degli effetti dell'applicazione del nuovo principio IFRS 9.

Nel corso del semestre il Gruppo ha effettuato un'operazione di cessione crediti pro-soluto per un ammontare complessivo pari ad Euro 2.998 migliaia.

2.c. Crediti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	30/06/2018	31/12/2017
Crediti IVA	1.939	2.182
Crediti e acconti su imposte sui redditi	2.933	2.716
Altri crediti verso Erario	2.053	2.055
	6.925	6.953

La posizione IVA è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell'elevata incidenza delle esportazioni.

La voce "Crediti e acconti su imposte sui redditi" si riferisce al saldo a credito tra gli acconti versati e le imposte di competenza e crediti per ritenute d'acconto applicate.

La voce “Altri crediti verso Erario” si riferisce per Euro 1,7 milioni, all’IRES chiesto a rimborso per deducibilità IRAP anni dal 2007 al 2011 (D.L. 201/2011 art.2).

I crediti tributari non includono poste aventi problemi di esigibilità.

2.d. Altre attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	30/06/2018	31/12/2017
Anticipi a Istituti Previdenziali	703	127
Anticipi a fornitori	244	178
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	724	816
Crediti verso dipendenti e terzi	203	204
Contributi da ricevere per terremoto	320	320
Altri Contributi da ricevere	508	727
Crediti per Proventi Energetici	706	991
Crediti per IVA da perdite su crediti	245	232
Altri	31	108
Totale “Altri crediti” correnti	3.684	3.703
Totale “Ratei e risconti attivi” correnti	2.124	1.388
	5.808	5.091

Il saldo della voce “Anticipi a Istituti Previdenziali”, in crescita rispetto al 31 dicembre 2017, risulta maggiormente allineata con il valore alla data di chiusura del primo semestre 2017 (Euro 629 migliaia).

La riga “Contributi da ricevere per terremoto” si riferisce alla quota non ancora incassata relativa alle domande presentate alla Regione Emilia Romagna in relazione ai danni subiti dai fabbricati e impianti e ai costi di delocalizzazione sostenuti in seguito al sisma del Maggio 2012 e non coperti dall’assicurazione.

I crediti per “altri contributi” si riferiscono per Euro 508 migliaia alle ultime tranche da incassare con riferimento al progetto “Industria 2015”, relativo alla realizzazione della “piastrella fotovoltaica” e la variazione rispetto al 31 dicembre 2017 è riconducibile al credito verso la Regione per Euro 219 migliaia, relativi ad agevolazioni per la realizzazione di attività di Ricerca e Sviluppo, incassati nel primo semestre 2018.

I “Crediti per proventi Energetici” si riferiscono ad alcune tipologie di proventi concesse con agevolazioni di diversa natura su costi energetici, quali i contributi per le aziende “energivore”, e dalle vendite di energia fotovoltaica.

La voce “Ratei e risconti attivi” si riferisce in misura prevalente a costi di varia natura (interessi, fiere, promozionali, costi commerciali, manutenzione, noleggio) di competenza di periodi successivi ed in particolare si incrementano rispetto al 31 dicembre 2017 per via delle spese anticipate relative alla Fiera del Cersaie che si terrà a settembre 2018.

2.e. Attività finanziarie correnti

La composizione della voce è la seguente:

	30/06/2018	31/12/2017
IRB 2007 – Quota a breve	726	706
IRB 2016 – Quota a breve	435	423
	1.161	1.129

Le voci di “IRB – quota a breve” sono relative alla quota capitale scadente entro i 12 mesi, degli *Industrial Revenue Bond* più diffusamente commentati nella sezione delle “Attività finanziarie non correnti”.

2.f. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce si compone come segue:

	30/06/2018	31/12/2017
Depositi bancari e postali	17.263	7.103
Denaro e valori in cassa e assegni	576	53
	17.839	7.156

Sulle disponibilità liquide non sono presenti restrizioni o costi di smobilizzo.

La dinamica finanziaria del primo semestre 2018 comparata con il primo semestre 2017 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato in precedenza riportato.

5) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

3. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così formato:

	30/06/2018	31/12/2017
Capitale sociale	22.678	22.678
Riserva sovrapprezzo azioni	60.784	60.784
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493
Riserva legale	4.366	4.125
Riserva di traduzione	4.108	2.535
Riserva adeguamento cambi	227	(202)
Altre riserve e utili portati a nuovo	73.315	65.540
Utile (Perdita) del periodo	455	11.356
	170.426	171.309

La movimentazione del Patrimonio Netto è già stata riportata nei prospetti contabili consolidati.

Ad oggi non risultano assegnati piani di *Stock Options*.

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro e si riferiscono alla Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale e si riferisce:

- per Euro 5.069 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Capogruppo Panaria Industrie Ceramiche S.p.A.;
- per Euro 53.114 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario;
- per Euro 2.601 migliaia alla quota di riserva per azioni aggiuntive non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell'incentivo della Bonus Share, in concomitanza alla operazione di quotazione della Capogruppo.

Riserve di rivalutazione

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta,

non sono state stanziare imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Riserva legale

La riserva legale è incrementata per effetto della destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2017.

Riserva di traduzione

In ottemperanza allo IAS 21 le differenze di conversione derivanti dalla traduzione in moneta di conto dei bilanci in valuta estera delle società incluse nell'area di consolidamento sono state classificate come una componente separata del patrimonio netto.

In particolare accoglie le differenze cambio emergenti dalla conversione in euro del bilancio delle controllate Florida Tile Inc., Panariagroup USA Inc. e Lea North America LLC, espresso originariamente in dollari americani.

Riserva adeguamento cambi

In applicazione dello IAS 21.40 tale riserva accoglie gli utili/perdite generate dagli elementi monetari che fanno parte integrante dell'investimento netto nelle gestioni estere. In particolare si riferisce all'effetto della valutazione cambi di fine periodo relativo ai crediti per finanziamenti in dollari erogati dalla Capogruppo alle società controllate americane, per i quali non è previsto un regolamento e/o un piano di rientro definito né è ritenuto probabile che il rimborso si verifichi in un prevedibile futuro.

Altre riserve e utili portati a nuovo

Il dettaglio delle "Altre riserve" di Patrimonio Netto è così formato:

	30/06/2018	31/12/2017
Riserva straordinaria	51.902	50.462
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077
Azioni proprie in portafoglio	(1.614)	(1.614)
Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve	21.950	15.615
	73.315	65.540

La consistenza della *Riserva straordinaria* è aumentata del valore netto della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, dopo la destinazione del 5% a Riserva legale e alla distribuzione di dividendi di Euro 3.145 migliaia.

La riserva "*Versamento soci in conto capitale*" si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

Azioni proprie

Al 30 giugno 2018, le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 432.234, con un valore medio di carico di 3,73 per un controvalore complessivo di Euro 1.614 migliaia e risultano invariate rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Come riportato nella sezione dei Principi Contabili, esse sono contabilizzate a decurtazione del Patrimonio Netto.

Le azioni proprie attualmente detenute sono state acquistate in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005. Tale delibera è stata successivamente rinnovata nelle Assemblee che hanno approvato il bilancio negli anni successivi.

La voce "Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve" di Euro 21.950 migliaia si riferisce principalmente ad utili realizzati dalle società controllate dopo la redazione del primo bilancio consolidato e non distribuiti, e alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Su tali riserve non sono state stanziare imposte differite non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

4. PASSIVITA' NON CORRENTI

4.a. Passività per benefici ai dipendenti

Tale voce include il valore attuariale dei benefici previsti per i dipendenti successivamente alla fine del rapporto di lavoro, il cui ammontare è esposto di seguito:

	30/06/2018	31/12/2017
<i>Passività per benefici ai dipendenti</i>	5.437	5.531

Le passività per benefici ai dipendenti si riferiscono al "trattamento di fine rapporto" previsto dalla normativa italiana e sono state determinate secondo quanto previsto dallo IAS 19; si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo:

Ipotesi demografiche

Pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Tasso di mortalità: base demografica IPS 55 predisposta dall'ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici)

Inabilità: Tavole INPS distinte per età e sesso

Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici degli ultimi cinque anni):

Classe di età	Probabilità
0-24	13,2 %
25-29	7,1 %
30-34	5,5 %
35-39	3,4 %
40-49	2,7 %
Oltre 50	2,4 %

Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati gli stessi tassi utilizzati al 31 dicembre 2017 e in particolare:

Tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate AA = 0,88%

Tasso annuo di inflazione = 1,50%

Nel corso del semestre la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

Valore al 31/12/2017	5.531
Quota imputata a conto economico	128
Quota imputata a "OCI"	-
Quota liquidata nel periodo	(222)
Valore del Fondo TFR al 30/06/2018	5.437

4.b. Imposte differite

Il dettaglio delle imposte differite è il seguente:

	30/06/2018	31/12/2017
Imposte differite:		
- per rivalut. fair value immobili soc. acquisite	1.750	1.785
- valutazione TFR metodo IFRS	-	-
- valutazione Fondo Ind. Suppl. metodo IFRS	220	213
- valutazione Magazzino	351	351
- per lease – back	141	152
- per delta cambi da valutazione	-	-
- per ammortamenti anticipati	5.436	5.286
- altri	207	47
Imposte differite	8.105	7.834

Le imposte differite stanziata a fronte della "rivalutazione al *fair value* degli immobili società acquisite" (pari a Euro 1.750 migliaia), si riferiscono all'iscrizione nel bilancio consolidato dei valori correnti degli *assets* delle società acquisite, al netto degli ammortamenti cumulati dalla data dell'acquisizione.

La voce "Imposte differite per ammortamenti anticipati" si riferisce principalmente alla differenza temporanea tra valore fiscale e valore di bilancio degli ammortamenti nella società controllata Florida Tile.

4.c. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	30/06/2018	31/12/2017
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	3.338	3.276
Fondo rischi per imposte	485	485
Fondo resi	165	245
Altri fondi	694	563
	4.682	4.569

Il Fondo Indennità Suppletiva di clientela si riferisce alla quota accantonata come indennità di cessazione di rapporto di lavoro a fronte dei rapporti agenzia in essere e, in accordo con i principi contabili internazionali, la passività è stata oggetto di attualizzazione considerando un tasso del 2,11%.

Il tasso è stato applicato ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

I “Fondi rischi per imposte” includono gli stanziamenti sulle passività potenziali di carattere fiscale; il saldo al 30 giugno 2018 si riferisce interamente al rischio connesso ad un contenzioso con il fisco portoghese e riflette la migliore stima degli oneri da sostenere sulla base dell’analisi dei rilievi ricevuti e del grado di probabilità di accoglimento delle proprie argomentazioni di difesa, effettuata dagli Amministratori con il supporto dei consulenti fiscali del Gruppo.

Le principale voce che compone la riga “Altri fondi” è il “Fondo rischi per contenziosi in essere”.

La Società Capogruppo ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2013 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel Bilancio Consolidato chiuso al 30 giugno 2018.

Per quanto concerne i rischi di carattere fiscale, si rileva che è ancora in corso la definizione della contestazione di utilizzo di “Credito di imposta non spettante” accertata con atto di recupero emesso da parte dell’Agenzia delle Entrate a Dicembre 2015 nei confronti della Capogruppo. Allo stato attuale il rischio è stato qualificato come “possibile” dai consulenti della Società e pertanto in accordo con i principi contabili non è stato effettuato alcun accantonamento in bilancio.

4.d. Altre passività non correnti

Al 30 giugno 2018 sono così composte:

	30/06/2018	31/12/2017
Debiti verso fornitori oltre i 12 mesi	1.958	2.097
Rateo affitti Lawrenceburg	615	595
Risconti passivi su contributi terremoto	599	782
Altri	51	57
	3.223	3.531

I debiti verso fornitori esigibili oltre i 12 mesi, si riferiscono al valore attualizzato di debiti a medio-lungo termine e relativi prevalentemente a forniture di impianti e macchinari con dilazione di pagamento concordata oltre l'anno.

La voce "Rateo affitti Lawrenceburg" corrisponde alla differenza tra i canoni effettivamente pagati e i maggiori canoni di competenza, calcolati secondo la metodologia IAS. Il contratto in essere prevede infatti canoni crescenti, con incrementi delle rate ogni 5 anni che in accordo con il principio IAS 17 sono invece contabilizzati a rate costanti.

La voce "Risconti passivi su contributi terremoto" include l'ammontare già incassato in anni precedenti dalla Regione e da compagnie assicurative a fronte dei danni subiti per effetto del sisma del 2012. Tali contributi, riferiti per la maggior parte ad interventi ricompresi tra le immobilizzazioni, sono imputati a conto economico sulla base della vita utile degli investimenti a cui si riferiscono.

La voce "Altri" si riferisce prevalentemente agli impegni assunti da Florida Tile Inc. ad alcuni monitoraggi di carattere ambientale a proprie spese per i prossimi 25 anni e che sono stati considerati a tutti gli effetti passività acquisite nell'ambito dell'operazione di acquisizione.

4.e. Debiti verso banche

La voce "Debiti verso banche" è così composta:

	30/06/2018	31/12/2017
Finanziamenti a medio-lungo termine	85.996	78.988
	85.996	78.988

La voce "Finanziamenti a medio-lungo termine" si riferisce alla quota oltre l'anno di finanziamenti a M/L termine ottenuti principalmente dalla Capogruppo, con condizioni di tasso variabile legato all'Euribor.

Sui finanziamenti sussistono le seguenti garanzie a favore dell'istituto di credito erogante:

- Garanzia Ipotecaria pari ad Euro 37.500 migliaia rilasciata dalla società consociata Immobiliare Gemma S.p.a;

Come evidenziato nella sezione delle parti correlate, la Società corrisponde una remunerazione a fronte di tali garanzie ricevute.

4.f. Altri debiti finanziari non correnti

La voce “Altri debiti finanziari non correnti” è così composta:

	30/06/2018	31/12/2017
Leasing IRB – 2007	6.535	7.058
Leasing IRB – 2016	12.180	11.840
Finanziamenti da enti pubblici	2.240	2.772
Altri Leasing	18	135
	20.973	21.805

La voce “Leasing IRB” si riferisce alle operazioni ampiamente commentate in precedenza alla voce “1.g Attività finanziarie non correnti”, dell’ “Industrial Revenue Bond” e connessa al pacchetto di incentivi fiscali ottenuti per gli investimenti effettuati nello stabilimento di Lawrenceburg di Florida Tile Inc. Come precedentemente rilevato per il Bond, la variazione è determinata dal pagamento della quota capitale del finanziamento IRB 2007 effettuata nel corso del primo semestre 2018 ed all’effetto cambi derivante dalla conversione in euro dei saldi originari (espressi in dollari) al cambio di fine periodo.

La voce “Finanziamenti da enti pubblici” si riferisce a prestiti erogati dal governo portoghese con condizioni agevolate a fronte di piani di investimento.

Con riferimento alle informazioni richieste dall’IFRS 7, si riporta di seguito la sintesi delle scadenze previste dai piani di ammortamenti dei debiti finanziari sopra riportati:

	Finanz. M/L	Leasing	IRB	Totale
12 mesi	23.600	1.402	(1.161)	23.840
Il Semestre 2019	14.636	453	(435)	14.657
2020	26.950	1.161	(1.161)	26.950
2021	19.653	1.161	(1.161)	19.653
2022	10.363	1.161	(1.161)	10.363
2023	9.736	1.161	(1.161)	9.736
2024	3.007	1.161	(1.161)	3.007
2025	2.778	1.161	(1.161)	2.778
2026	1.111	1.161	(1.161)	1.111
2027	0	1.161	(1.161)	0
Oltre 10 anni	0	8.992	(8.992)	0
Medio / Lungo	88.234	18.735	-18.715	88.254
Debiti finanziari	111.834	20.136	-19.876	112.094

Gli importi a credito si riferiscono alle quote correnti e a lungo termine delle operazioni IRB già commentate, le cui scadenze sono correlate ai piani di ammortamento dei leasing.

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura del semestre in esame.

Di seguito viene presentata la riconciliazione delle variazioni dell'indebitamento finanziario derivante da attività finanziarie, quale maggior dettaglio di quanto esposto nell'apposita sezione del rendiconto finanziario consolidato:

	01/01/2018	Flussi di cassa	Riclassifiche corrente/non corrente	Nuovi contratti	Variazione cambi	30/06/2018
Debiti verso banche correnti	3.979	9.619	0	0	0	13.598
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	19.031	(10.169)	11.253	2.500	0	22.615
Altri debiti finanziari correnti	2.140	(326)	532	0	40	2.386
* Crediti finanziari correnti	(1.129)	0	0	0	(32)	(1.161)
Totale indebitamento finanziario corrente	24.021	(876)	11.785	2.500	8	37.438
Debiti bancari non correnti	79.629	0	(11.253)	17.500	120	85.996
Altri debiti finanziari non correnti	21.805	(822)	(532)	0	522	20.973
* Crediti finanziari non correnti	(18.898)	705	0	0	(522)	(18.715)
Totale indebitamento finanziario non corrente	82.536	(117)	(11.785)	17.500	120	88.254
Totale indebitamento finanziario	125.455	(1.698)	0	20.000	650	144.407

*E' stato ritenuto necessario includere la voce crediti finanziari (interamente riferibile all'Operazione IRB) in quanto strettamente connessa alla relativa passività di medesimo ammontare inclusa nella voce altri debiti finanziari correnti.

5. PASSIVITA' CORRENTI

5.a. Debiti verso fornitori

Si riporta di seguito l'andamento dei debiti verso fornitori:

	30/06/2018	31/12/2017
Debiti verso fornitori	93.910	83.198

I debiti verso fornitori si riferiscono all'acquisto di beni e servizi per l'attività ordinaria di impresa.

5.b. Debiti tributari

La voce è così composta:

	30/06/2018	31/12/2017
Ritenute d'acconto	2.449	3.017
Imposte sul reddito	467	297
Altre	618	295
Totale	3.534	3.609

5.c. Altre passività correnti

Al 30 giugno 2018 sono così composte:

	30/06/2018	31/12/2017
Debiti verso Istituti Previdenziali	3.546	4.165
Debiti verso dipendenti	10.026	7.600
Debiti verso clienti	4.933	4.440
Debiti verso agenti	7.276	7.114
Strumenti di finanza derivata – Fair value negativo	215	189
Debiti per quote EUA da acquistare	841	1.011
Altri	500	331
Totale debiti correnti	27.337	24.850
Risconto su Contributi in conto capitale	73	94
Ratei su interessi passivi	8	3
Risconto su indennizzo assicurativo terremoto	371	371
Altri	331	53
Totale “Ratei e risconti passivi” correnti	783	521
	28.120	25.371

I “Debiti verso dipendenti”, risultano aumentati rispetto al saldo di chiusura dell’esercizio precedente per via del rateo di tredicesima maturato nel primo semestre e che sarà liquidato entro fine anno.

La voce “Debiti per quote EUA da acquistare” si riferisce al valore delle quote di emissione di gas ad effetto serra, da acquistare nel 2018 per far fronte alle emissioni di CO2 di competenza della Capogruppo della Società Gres Panaria Portugal

Il “Risconto su indennizzo assicurativo terremoto” si riferisce alla quota parte a breve dell’indennizzo assicurativo e dei contributi pubblico riferibile a interventi di manutenzione straordinaria conseguenti al sisma capitalizzati. Tale parte dell’indennizzo è pertanto riconosciuta a conto economico seguendo la vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

5.d. Debiti verso banche

I debiti verso banche a breve termine sono così suddivisibili:

	30/06/2018	31/12/2017
Conti correnti passivi	4	1.330
Anticipi su operazioni export	12.588	1.649
Finanziamenti a breve termine	1.006	1.000
Quota a breve finanziamenti a medio - lungo termine	22.615	19.672
	36.213	23.651

La dinamica finanziaria del primo semestre 2018, comparata con il primo semestre 2017 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato riportato nella sezione relativa ai prospetti contabili consolidati.

Alla data del 30 giugno 2018, gli affidamenti concessi dalle banche alle Società del Gruppo ammontavano complessivamente a Euro 124,1 milioni, utilizzati per Euro 13,6 milioni.

La voce “Finanziamenti a medio - lungo termine” si riferisce alla quota corrente di mutui chirografari sottoscritti tra il 2009 e il 2017 dalla Capogruppo. Queste operazioni sono più diffusamente commentate nella sezione “Debiti verso banche” e “Altri debiti finanziari non correnti” delle Passività non correnti.

Nel corso del primo semestre 2018 il Gruppo non ha effettuato operazioni di smobilizzo del debito mediante *factoring*/operazioni di *securitization*, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

5.e. Altri debiti finanziari correnti

Gli altri debiti di natura finanziaria a breve termine sono così formati:

	30/06/2018	31/12/2017
Leasing IRB - 2007	726	706
Leasing IRB - 2016	435	423
Finanziamenti da enti pubblici	984	778
Altri Leasing	240	233
	2.386	2.140

OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Alla data del 30 giugno 2018 risultano in essere le seguenti operazioni di “finanza derivata”, stipulate con primari Istituti di Credito, ed aventi le seguenti caratteristiche:

- “Interest rate swap” con nozionale sottostante di Euro 10.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su una quota parte del debito totale in essere pari al sottostante, negoziato nel 2016 con scadenza il 31/12/2019.
- “Interest rate swap” con nozionale sottostante di Euro 20.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su una quota parte del debito totale in essere pari al sottostante, negoziato nel 2016 con scadenza 31/12/2020.

Tali contratti sono iscritti al *fair value* nella voce “Altre passività correnti” per un importo complessivo di Euro 215 migliaia relativo al mark to market alla data di chiusura del periodo.

Sono stati effettuati al 30 giugno 2018 i test di efficacia che hanno confermato i requisiti di copertura previsti dall'IFRS 9 applicato dal 2018, alla data di chiusura del bilancio; le variazioni negative derivanti dagli strumenti di copertura sono state quindi contabilizzate secondo la metodologia del “cash flow hedge” nel Patrimonio Netto per un importo pari ad Euro 26 migliaia.

L'impatto dell'IFRS 13 relativo all'aggiustamento del fair value per considerare il rischio controparte non è significativo sulle operazioni di finanza derivata del Gruppo.

GARANZIE E IMPEGNI

Al 30 giugno 2018 sono state prestate le seguenti garanzie:

- per Usd 1,2 milioni a favore di un'autorità governativa del Kentucky per l'esercizio dell'attività produttiva nel sito Lawrenceburg della società Florida Tile;
- a favore di AGL Panaria per 15 milioni di Rupie su fidi bancari (circa Euro 0,2 milioni).

Le garanzie ricevute da terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

Si rileva inoltre che non sussistono "covenants" negli accordi contrattuali dei finanziamenti.

6) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6. RICAVI

6.a. Ricavi delle vendite

I ricavi del Gruppo sono così suddivisi, per Area Geografica:

	30/06/2018	30/06/2017
Italia	40.754	39.594
Estero	154.167	170.235
(Premi a clienti)	(2.688)	(2.991)
	192.233	206.838

I Ricavi netti di vendita hanno registrato una diminuzione complessiva del 7,1% passando da Euro 206.401 migliaia realizzati al 30 giugno 2017 ad Euro 192.233 migliaia al 30 giugno 2018 (-14,2 milioni di Euro).

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto già descritto nella relazione sulla gestione.

6.b. Altri ricavi

La voce "Altri ricavi" si compone come segue:

	30/06/2018	30/06/2017	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	2.968	3.589	(621)
Plusvalenze da alienazione immobili	88	50	38
Sopravvenienze attive	473	156	317
Risarcimenti per danni subiti	93	40	53
Contributi	182	829	(647)
Proventi energia	455	961	(506)
Capitalizzazioni interne	258	3	(255)
Altri	128	55	74
	4.645	5.683	(1.295)
Incidenza sul Valore della Produzione	2,3%	2,6%	(1,3%)

La voce "Recupero spese" contiene prevalentemente i proventi derivanti dai recuperi di spese di trasporto e di campionatura effettuati presso i propri clienti.

La voce "Capitalizzazioni interne" iscritta nel 2018 di Euro 258 migliaia si riferisce principalmente al personale interno, impiegato per l'implementazione in corso del nuovo gestionale SAP per la società portoghese.

La voce "Proventi energia" è relativa principalmente a ricavi legati alla adesione della Capogruppo ad alcuni consorzi che raccolgono e mettono a disposizione lo stoccaggio di gas e la disponibilità di carico energetico degli associati, proventi derivanti dalla remunerazione dell'energia elettrica prodotta con impianti fotovoltaici di proprietà, proventi derivanti dall'assegnazione di Titoli di Efficienza Energetica, proventi derivanti da agevolazioni tariffarie concesse per le imprese "energivore".

La voce “contributi” è relativa a diverse fattispecie agevolate, tra cui spese di formazione personale e la quota di competenza dei contributi ottenuti a risarcimento dei danni del terremoto del 2012 (a questi ultimi si contrappongono gli ammortamenti degli interventi di miglioria effettuati e capitalizzati).

7. COSTI DELLA PRODUZIONE

7.a. Costi per materie prime

Il dettaglio della voce “Costi per materie prime” è il seguente:

	30/06/2018	% su V.d.P.	30/06/2017	% su V.d.P.
Materie prime	30.048	14,7%	30.001	13,5%
Prodotti finiti	22.606	11,1%	22.612	10,2%
Imballaggi	8.080	4,0%	8.157	3,7%
Listini / Cataloghi	624	0,3%	490	0,2%
Variazione Rimanenze	(50)	(0,0)%	(194)	(0,1)%
Altri	25	0,0%	15	0,0%
	61.333	30,1%	61.081	27,4%

7.b. Costi per servizi e godimento beni di terzi

Il dettaglio della voce “Costi per servizi e godimento beni di terzi” è così suddiviso:

	30/06/2018	% su V.d.P.	30/06/2017	% su V.d.P.
Locazioni immobiliari	5.007	2,5%	5.219	2,3%
Noleggio altre immobilizzazioni	2.166	1,1%	1.891	0,8%
Provvigioni	8.248	4,0%	8.426	3,8%
Utenze	18.643	9,1%	17.810	8,0%
Spese commerciali e pubblicità	5.258	2,6%	4.684	2,1%
Lavorazioni esterne	7.901	3,9%	7.988	3,6%
Manutenzioni	4.698	2,3%	5.328	2,4%
Trasporti	13.793	6,8%	14.296	6,4%
Servizi industriali	4.584	2,2%	4.639	2,1%
Compensi organi sociali	393	0,2%	389	0,2%
Consulenze	2.210	1,1%	3.905	1,8%
Assicurazioni	708	0,3%	724	0,3%
Costi di trasferta	2.185	1,1%	2.241	1,0%
Lavoro interinale	2.771	1,4%	3.564	1,6%
Altri	1.123	0,5%	1.496	0,7%
	79.688	39,1%	82.600	37,2%

La voce “Locazioni immobiliari” include principalmente:

- gli affitti che Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. corrisponde ad Immobiliare Gemma S.p.A (entità correlata) per l'utilizzo dei terreni e fabbricati in cui la società svolge la propria attività, pari a Euro 2.753 migliaia. Il contratto di affitto, sulla base delle variazioni avvenute nel 2018 già precedentemente commentate, ha una durata complessiva di 18 anni. Il valore economico dell'affitto

è stato determinato sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, che ne ha supportato l'allineamento a valori di mercato.

- gli affitti che Florida Tile Inc. corrisponde per il terreno ed il fabbricato dello stabilimento di Lawrenceburg, della sede amministrativa e le locazioni dei locali utilizzati come *branches* e destinati alla commercializzazione dei prodotti finiti al dettaglio, pari complessivamente a Euro 2.109 migliaia.

7.c. Costi per il personale

I costi del personale passano da Euro 49.265 migliaia al 30 giugno 2017 (incidenza sul Valore della Produzione pari a 22,2%) ad Euro 48.475 migliaia (incidenza sul Valore della Produzione pari a 23,8%) al 30 giugno 2018.

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	30/06/2018	30/06/2017
Retribuzioni	36.784	37.812
Oneri sociali	10.277	9.967
TFR e altri Fondi	1.249	1.276
Altri costi del personale	165	210
	48.475	49.265

Il dato medio della forza lavoro impiegata dal Gruppo è il seguente:

	30/06/2018	30/06/2017
Dirigenti	46	39
Quadri e impiegati	623	671
Operai e intermedi	1.060	987
	1.729	1.697

7.d. Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" è così composto:

	30/06/2018	% su Vdp	30/06/2017	% su Vdp
Sopravvenienze passive	91	0,0%	92	0,0%
Omaggi	53	0,0%	44	0,0%
Contributi ad assoc. di categoria	66	0,0%	56	0,0%
Minusvalenze su alienazioni	3	0,0%	1	0,1%
Imposte indirette	733	0,4%	811	0,4%
Materiale d'ufficio	218	0,1%	265	0,1%
Altri	449	0,3%	438	0,2%
	1.613	0,8%	1.707	0,8%

8. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

8.a. Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti è in diminuzione, passando da Euro 10.615 migliaia al 30 giugno 2017 a Euro 10.125 migliaia al 30 giugno 2018. Si precisa che non sono state effettuate variazioni, né alle aliquote, né ai piani di ammortamento originari, ad eccezione delle aliquote di ammortamento relative alle migliorie su beni di terzi con riferimento alle variazioni contrattuali intervenute con Immobiliare Gemma, già commentate nella sezione delle “Immobilizzazioni Materiali”

8.b. Accantonamenti e svalutazioni

La voce “Accantonamenti e svalutazioni” di Euro 1.468 migliaia include gli accantonamenti al fondo svalutazione rimanenze per Euro 997 migliaia, le svalutazioni dei crediti per Euro 243 migliaia gli accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di clientela per Euro 178 migliaia.

9. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

9.a. Proventi e (oneri) finanziari

	30/06/2018	30/06/2017
Interessi passivi su finanziamenti a breve	(105)	(79)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(276)	(384)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	-	(30)
Perdite da Fair Value derivati	-	-
Oneri bancari e commissioni carte di credito	(447)	(452)
Altri	(9)	(412)
Totale oneri finanziari	(837)	(1.357)
Interessi attivi c/c bancari	16	-
Interessi attivi su crediti	1	11
Proventi da Fair Value derivati	-	42
Totale proventi finanziari	17	53
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	(820)	(1.304)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,4%</i>	<i>-0,6%</i>
Differenze negative di cambio	(2.070)	(2.023)
Differenze positive di cambio	2.369	897
TOTALE GESTIONE CAMBI	299	(1.126)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,2%</i>	<i>-0,5%</i>
Perdite finanziarie da attualizzazione	(8)	(3)
Utili finanziari da attualizzazione	-	-
UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI	(8)	(3)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,0%</i>	<i>-0,0%</i>
Svalutazione partecipazioni in controllate	-	-
Perdite da svalutazione partecipazioni in JV	(33)	(28)
TOTALE GESTIONE PARTECIPAZIONI	(33)	(28)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,0%</i>	<i>-0,0%</i>
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	(562)	(2.461)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,3%</i>	<i>-1,1%</i>

Il risultato della gestione finanziaria è migliorato rispetto al primo semestre 2017 precedente per effetto principalmente dell'andamento dei cambi che ha generato complessivamente un utile di Euro 299 migliaia, a confronto con una perdita di Euro 1.126 al 30 giugno 2017.

Proventi e Oneri finanziari - Sensitivity analysis

Come precedentemente riportato nella sezione “Rischi finanziari”, il Gruppo è esposto ad alcuni rischi di mercato, quali il rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

Di seguito si riporta una analisi di sensitività, al fine di evidenziare l’impatto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 (utile ante-imposte), nel caso di tassi di interesse e tassi di cambio più sfavorevoli o favorevoli.

Tassi di interesse

Tasso	Maggiori (Minori) Utili ante-imposte € mln
+ 0,50%	(0,3)
+ 1,00%	(0,6)
+ 1,50%	(0,8)
+ 2,00%	(1,1)

Tassi di cambio (Eur/Usd)

Tasso	Maggiori (Minori) Utili ante-imposte € mln
1,00	+1,4
1,10	+0,6
1,20	+0,02
1,30	(0,5)
1,40	(0,9)
1,50	(1,4)
1,60	(1,7)

* Ipotesi di tasso costante per tutto il semestre

10. IMPOSTE

10.a Imposte sul reddito

Le imposte di competenza del semestre sono pari a Euro 198 migliaia, con un tax rate (calcolato sul “Risultato prima delle imposte”) pari al 30,3%.

Come previsto dallo IAS 34, le imposte sul reddito sono state rilevate in base alla miglior stima della media annuale ponderata dell’aliquota fiscale attesa per l’intero esercizio.

UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE

Come previsto dal principio IAS 33, è stata riportata in calce al conto economico l’utile base per azione, che risulta pari a € 0,01 per azione (utile di € 0,211 per azione al 30 giugno 2017).

Si rileva che l’utile (perdita) base e l’utile (perdita) diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determinino effetti diluitivi.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso del semestre, non si sono registrati eventi/operazioni degne di rilievo rientranti nell’ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione “eventi ed operazioni significative non ricorrenti” come fatti estranei alla gestione ordinaria dell’impresa.

POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso del semestre non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell’ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione “per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell’accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell’informazione in bilancio, al conflitto d’interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza”.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il “Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate”, adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, ha dato attuazione all’articolo 2391-bis del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 23 aprile 2014, ha pertanto implementato la procedura in tema di parti correlate, che è stata redatta tenendo altresì in considerazione le indicazioni successivamente fornite da Consob per l’applicazione della nuova disciplina con comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

Detta procedura ha lo scopo di determinare i criteri da osservare per l’individuazione, l’identificazione, l’istruttoria e l’approvazione delle operazioni da porre in essere da parte di Panariagroup, o da parte delle sue controllate, con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

L’individuazione delle operazioni con parti correlate è effettuata secondo quanto previsto dal richiamato regolamento Consob.

Il Gruppo intrattiene rapporti con parti correlate riconducibili principalmente alla società controllante **Finpanaria S.p.A.** (Società controllante che non esercita attività di Direzione e Coordinamento) e alla società, **Immobiliare Gemma S.p.A.** (società collegata, controllata da Finpanaria), oltre alle persone che esercitano funzione di amministrazione e direzione, i loro familiari ed eventuali società da loro controllate. Le operazioni poste in essere sono di natura commerciale ed immobiliare con riferimento agli affitti degli immobili presso i quali è svolta l’attività della Capogruppo e a garanzie prestate.

Nel 2018 non ci sono state operazioni con soggetti correlati diversi da Finpanaria S.p.A. e Immobiliare Gemma S.p.A.

Riepiloghiamo di seguito le operazioni avvenute con parti correlate:

SALDI ECONOMICI

(importi in migliaia di Euro)

RICAVI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Servizi	17	14	30
Totale Ricavi	17	14	30

I ricavi per servizi si riferiscono a consulenze svolta da parte della Capogruppo a Finpanaria S.p.A e Immobiliare Gemma per prestazioni di carattere amministrativo e organizzativo.

COSTI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni passive	-	2.753	2.753
Commissioni x garanzie prestate	-	47	47
Totale Costi	-	2.800	2.800

Le **locazioni passive** si riferiscono agli affitti di tutti gli immobili legati alla attività produttiva e logistica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Le **commissioni** rappresentano la remunerazione a fronte delle garanzie ricevute descritte nella sezione dei “debiti verso banche a medio lungo”.

Ai sensi della comunicazione Consob DEM/6064293 si riporta di seguito l'incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società:

	% su Valore della Produzione	% su utile ante- imposte	% su cash flow operativo*
Ricavi	0,02%	4,59%	0,26%
Costi	1,37%	428,8%	24,60%

* prima delle variazioni del capitale circolante

SALDI PATRIMONIALI

(importi in migliaia di Euro)

	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Crediti	17	14	30
Debiti	-	47	47
Crediti (Debiti) tributari	1.729	-	1.729
Saldo	1.746	61	1.806
(Debitorio)			

In relazione ai Crediti verso Finpanaria aventi natura tributaria, si precisa che la società controllante ha a sua volta un credito verso l'Erario di pari importo ancora non incassato.

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

A tal proposito, si richiama l'attenzione sul fatto che è in essere una Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Come riportato precedentemente, nel corso del semestre sono iniziate le negoziazioni tra Panariagroup e Immobiliare Gemma (entità correlata) per la modifica dei contratti di locazione immobiliare, che si sono concretizzate con la sottoscrizione di *addendum* ai contratti originari.

Dal punto di vista procedurale, sono stati attivati tutti i presidi necessari al fine di rendere sostanzialmente neutro l'effetto della correlazione esistente tra le parti contraenti.

In particolare:

- la Società ha applicato all'Operazione la disciplina in materia di operazioni con parti correlate prevista dalla Procedura Parti Correlate e dal Regolamento Parti Correlate;
- i componenti del Comitato Parti Correlate sono stati coinvolti nelle trattative e nelle attività istruttorie concernenti l'Operazione;
- il Comitato Parti Correlate ha conferito all'esperto indipendente Geom. Luigi Cabrini (l'"Esperto") l'incarico di supportare il Comitato nelle proprie valutazioni sull'Operazione;
- l'Operazione è stata preliminarmente esaminata e discussa dal Comitato Parti Correlate, il quale al termine di un processo di valutazione ha espresso il proprio motivato parere non vincolante favorevole in data 3 agosto 2018; e
- il Consiglio di Amministrazione di Panariagroup del 3 agosto 2018 ha approvato l'Operazione, conferendo mandato agli Amministratori Delegati per finalizzare gli addenda contrattuali aventi efficacia a partire dal 1 gennaio 2018.
- Verrà messo a disposizione, entro una settimana dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione un Documento Informativo, che sarà messo a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, sita in Finale Emilia (MO), Via Panaria Bassa 22/a sul sito internet della Società all'indirizzo www.panariagroup.it nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato e Market Storage (www.emarketstorage.com).

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note Illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali e dell'Avviamento dal 1 gennaio 2018 al 30 giugno 2018
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali dal 1 gennaio 2018 al 30 giugno 2018
- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta
- Cariche e organi sociali
- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Sassuolo, 3 agosto 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MUSSINI EMILIO

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento dal 1 gennaio 2018 al 30 giugno 2018

Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e dell'Avviamento
dal 1/1/2018 al 30/06/2018
 (importi espressi in migliaia di Euro)

	Concessioni licenze marchi	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altre immobilizz.	TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	AVVIAMENTO
Saldo 01/01/2018	7.483	6.756	-	14.239	8.139
Incrementi netti	367	842		1.209	-
Decrementi netti e svalutazioni	(1)			(1)	-
Ammortamenti	(528)	0		(528)	-
Riclassifiche	453	(453)		0	-
Delta cambi controllate estere	193	12		205	-
Saldo 30/06/2018	7.967	7.157	-	15.124	8.139

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 2

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2018 al 30 giugno 2018

Panariagroup - Bilancio consolidato

Movimentazioni delle immobilizzazioni materiali
dal 1/1/2018 al 30/06/2018
(importi espressi in migliaia di Euro)

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature e altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totali Totali
Saldo 01/1/2018	24.972	72.951	27.252	830	126.005
Incrementi netti	204	4.066	2.291	2.082	8.643
Decrementi netti e svalutazioni	-	(48)	(20)	-	(68)
Ammortamenti	(456)	(7.349)	(1.791)	-	(9.596)
Riclassifiche	-	148	330	(478)	-
Decrementi per terremoto					-
Delta cambi controllate estere	-	496	462	6	964
Saldo 30/06/2018	24.720	70.264	28.524	2.440	125.948

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3

- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta

Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della Posizione Finanziaria Netta:

PANARIAGROUP
BILANCIO CONSOLIDATO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA
(MIGLIAIA DI EURO)

	30/06/2018	31/12/2017
A Cassa	(576)	(53)
B Altre Disponibilità liquide	(17.263)	(7.103)
C Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D Liquidità (A+B+C)	(17.839)	(7.156)
E Crediti finanziari correnti	(1.161)	(1.129)
F Debiti verso banche correnti	13.598	3.979
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	22.615	19.672
H Altri debiti finanziari correnti	2.386	2.140
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	38.599	25.791
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	19.599	17.506
K Debiti bancari non correnti	85.996	78.988
L Obbligazioni emesse	0	0
M Altri debiti finanziari non correnti	20.973	21.805
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	106.969	100.793
Z Crediti finanziari non correnti	(18.715)	(18.898)
O Indebitamento finanziario netto (J+N+Z)	107.853	99.401

I crediti finanziari correnti e non correnti si riferiscono alle operazioni di IRB già precedentemente commentate

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *coventants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura del periodo.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4

- Cariche e organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Emilio Mussini	Presidente del CDA e Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
Paolo Mussini	Vice-Presidente del CDA e Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. con funzioni vicarie e Ordinaria Amministrazione Divisione Cotto d'Este
Andrea Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. con funzioni vicarie
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
Giuliano Mussini	Amministratore	Non esecutivo
Silvia Mussini	Amministratore	Non esecutivo
Daniele Prodi	Amministratore	Non esecutivo
Sonia Bonfiglioli	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Tiziana Ferrari	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Francesca Bazoli	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2018

Per il dettaglio delle remunerazioni agli Amministratori, si rimanda alla "Relazione del CDA sulla remunerazione"

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Sergio Marchese	Presidente del Collegio Sindacale
Francesca Muserra	Sindaco effettivo
Piergiovanni Ascari	Sindaco effettivo

Comitato di remunerazione

Nome e Cognome
Sonia Bonfiglioli
Tiziana Ferrari
Daniele Prodi

Comitato per il controllo interno

Nome e Cognome
Tiziana Ferrari
Sonia Bonfiglioli
Daniele Prodi

Organismo di vigilanza

Nome e Cognome
Francesco Tabone
Paolo Onofri
Bartolomeo Vultaggio

Società di Revisione

EY S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5

- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

ALLEGATO 3C-ter

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Mussini Paolo, Mussini Emilio, Pini Giuliano in qualità di Amministratori Delegati e Quarta Damiano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato, nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2018.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio Consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Sassuolo, 3 agosto 2018

Gli organi amministrativi delegati

Paolo Mussini
Emilio Mussini
Giuliano Pini

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Damiano Quarta

PANARIAgroup®